IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 348. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 17 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

● (S) **Pietroburgo**, 16. (*Ufficiale*). — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data di ieri:

Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti col nemico.

Il generale Kaulbars, comandante del terzo esercito della Manciuria, è giunto oggi a Mukden.

La temperatura durante il giorno è di 3° *Rèaumur* sotto zero. Spira un leggiero vento.

● **Pietroburgo**, 16. Il corrispondente della *Birscheryja Viedomosti* telegrafa da Shanhaikuan in data del 15 corrente:

Corre voce che i giapponesi violando la neutralità della Cina tentino d'impadronirsi definitivamente della ferrovia Sinminting-Shanhaikuan.

Alla stazione di Gabandy si trovano soldati giapponesi travestiti e tre ufficiali che fermano i viaggiatori.

Questo modo di agire suscita malcontento nella popolazione dei dintorni.

● **Pietroburgo**, 16. La *Novoie Vremja* ha da Mukden: I giapponesi, allarmati dalle ricognizioni ardite dei distaccamenti dei cacciatori volontari russi, hanno rinunciato ai loro tentativi per attraversare il fiume ed hanno ritirato in parecchi punti le loro forze sulla sinistra del Taitsekhe.

Pochissimi giapponesi sono rimasti a Singzudzy ed a Pensiha e nelle miniere di Yentai.

Un piccolo distaccamento di giapponesi sorveglia soltanto a Lizossyr, sulla sponda sinistra del Taitsekhe, un ponte da essi costruito e divenuto superfluo dopo che il fiume si è gelato.

I russi continuano a bombardare con successo alcune trincee del centro e del fianco destro dei giapponesi.

Attorno a Port Arthur.

● (S) **Ce-fu**, 16. Un veliero russo, esposto a tutte le intemperie, ha approfittato ieri di una forte tempesta di neve per sfuggire da Port Arthur con sette emissari, latori di numerosi dispacci.

La traversata fu orribile, gli uomini, mezzo assiderati, dovettero essere trasportati a braccia per sbarcare a Ce-fu.

Essi dichiarano che Port Arthur resisterà ancora molti mesi.

I giapponesi si sono impadroniti di alcuni dei principali forti ed occuparono pure una elevata collina, ma non possono mantenervi che un posto di osservazione.

L'occupazione della collina costò ai giapponesi 12 mila uomini.

I giapponesi sarebbero scoraggiati per l'inutilità dei loro sacrifici di enormi quantità di vite umane.

Essi dirigevano il loro fuoco di artiglieria soltanto contro i forti, ma poi, constatando l'impossibilità di impadronirsi della fortezza, attaccarono e distrussero la flotta, ciò che avrebbero potuto fare 2 mesi fa.

I giapponesi hanno perduto tre torpediniere in seguito all'esplosione di mine.

Tre navi hanno forzato il blocco in questa quindicina portando provvigioni e munizioni.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Parigi**, 15. — Il conte Hayashi, ministro giapponese a Londra, intervistato dal corrispondente del *Temps*, rifiutò di dire se l'Inghilterra, amica del Giappone, si opporrebbe al passaggio della flotta russa attraverso i Dardanelli. Non esitò, invece, ad ammettere che, su domanda di Suyematsu, il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, vietò alle navi mercantili inglesi di violare la neutralità, fornendo carbone alla squadra russa.

Hayashi dichiarò che il Giappone, quantunque dolorosamente colpito dalle perdite considerevoli che ha subito, andrà fino all'estremo e che, malgrado qualche contraria apparenza, conserva le simpatie del popolo inglese. Hayashi non volle rispondere circa l'attitudine della Germania verso il Giappone.

Dal Giappone.

● (S) **Tokio**, 16. Domani sarà presentato alla Camera il *bill* di finanza.

La Commissione del bilancio non ha introdotta alcuna modificazione nel bilancio della guerra, ma mentre ha accresciuto di quattro milioni di *yens* i dazi doganali sulla birra e sul zuccaro ed i diritti di transito ha ridotto, invece, di quattordici milioni di *yens* la tassa fondiaria inscritta nel progetto di bilancio ordinario presentato dal Governo.

Da parte sua il Governo ha promesso d'introdurre economie per la somma di 1,600,000 *yens*; dimodochè il disavanzo di 8,400,000 *yens* dovrà essere colmato con nuovi rimaneggiamenti dei fondi speciali e mediante nuovi provvedimenti.

Il Governo e la Commissione del bilancio si sono trovati completamente d'accordo. La sola difficoltà fu sollevata circa l'aumento dell'imposta fondiaria e le economie da introdursi nei vari rami dell'Amministrazione.

Notizie varie.

● (S) **Pietroburgo**, 16. La pena dell'arresto inflitta al capitano Klado è stata annullata per ordine del granduca Alessio.

● (S) **Londra**, 16. Il giudice di Bowsfreed, su richiesta del Pubblico Ministero, ha spiccato mandato d'arresto contro James Berke Roche e Sinnett per aver violata la neutralità, vendendo la nave da guerra *Carolina* alla Russia.

Politica e Diplomazia

Vienna, 16. — La *N. Fr. Presse* ha da Berlino che nella crociera che farà alla fine del prossimo marzo nel Mediterraneo l'Imperatore sarà accompagnato anche dall'Imperatrice, tuttora leggermente sofferente per l'influenza che l'ha colpita insieme alla figlia Principessa Vittoria Luisa.

Budapest, 16 — Il Presidente del Cons. conte Tisza, parte stasera per Vienna.

(S) **Pietroburgo**, 16 — Al Consiglio dei ministri che ebbe luogo ieri a Tsarkoje Selo, sotto la presidenza dello Czar, assisteva anche il pres. del Comitato dei ministri, Witte. Si crede che il Consiglio si sia occupato del manifesto che lo Czar pubblicherà il 19 corr. in occasione del suo onomastico.

Pietroburgo, 16 — L'ex-Ambasciatore d'Italia, conte Morra di Lavriano, ha lasciato Pietroburgo diretto all'estero.

Washington, 16 — Il Ministro di Spagna, de Ojeda, ha informato il Segretario di Stato, Hay, che è stato autorizzato dal suo Governo a firmare il trattato di arbitrato fra la Spagna e gli Stati Uniti. La firma del trattato avrà luogo prossimamente.

● **Costantinopoli**, 16. — Dopo il *Selamlik* il Sultano ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, che gli ha presentato gli ufficiali dello stazionario *Sesia*, che lascia queste acque e quelli del nuovo stazionario *Archimede*.

Il Sultano ha conferito onorificenze agli ufficiali del *Sesia*.

(S) **Pretoria** 16. — Hanno avuto luogo oggi i funerali dell'ex-presidente del Transvaal, Kruger.

Vi ha assistito una folla enorme.

Berlino 16, — Il Principe Antonio di Radziwill è morto.

Nato a Teplitz il 31 luglio 1833, capo del ramo maggiore della Casa principesca era membro della Camera dei Signori di Prussia, generale d'artiglieria prussiano in disponibilità, aiutante di campo generale dell'Imperatore di Germania, cavaliere dell'Aquila Nera etc.

Gli succede nel titolo il figlio Principe Giorgio nato a Berlino l'11 gennaio 1860.

Crisi ministeriale al Cili

Santiago, 16 — In seguito ad un voto sfavorevole della Camera, il Ministero ha presentato le sue dimissioni al Presidente della Repubblica.

Nei Balcani

Londra, 16 — La *Morning Post* ha da Costantinopoli: « L'Ambasciatore di Francia notificò alla Porta l'arrivo di 5 nuovi ufficiali per la gendarmeria rumeliota, e ha pure annunziato che appoggerebbe le domande dell'Austria-Ungheria e della Russia riguardo all'aumento del numero degli ufficiali esteri in Macedonia ».

La campagna fiscale in Inghilterra

Londra, 16 — Chamberlain ricominciò iersera la sua campagna sulla politica fiscale, pronunciando un discorso ad East-London, dinanzi a 4 mila operai.

L'oratore ha rinnovato i suoi attacchi contro il libero scambio, ha esposto i progressi che sono stati realizzati nei paesi nei quali regna il protezionismo ed ha dichiarato che è falso che la politica da lui propugnata impoverisca le classi operaie.

Germania e Abissinia.

Berlino, 16. — La missione tedesca che si reca in Abissinia si è imbarcata a Brema sul *Federico il Grande*, diretta a Gibuti.

Si dichiara che il Governo francese, molto cortesemente, fornì tutte le possibili facilitazioni alla missione, tanto per lo sbarco che per la sua partenza per l'interno.

La missione reca alla Corte abissina numerosi doni, tutti di fabbricazione tedesca: per Menelick dei bicchieri ed un servizio da tavola in argento e diversi altri oggetti, e per l'Imperatrice Taitù un servizio da *toilette* in argento e parecchie pezze di seterie.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo.

Madrid, 16 — Il Re ha approvato la lista dei nuovi Ministri presentatagli dal Generale Azcarraga. Il nuovo Ministero è così composto:

Generale Azcarraga, Presidenza del Consiglio e Marina — Castellanos, Finanze — Vadillo, Interno — Aguilar Campos, Affari Esteri — Lacierra, Istruzione pubblica — Ugarte, Giustizia — Cardenas, Agricoltura — Villar, Guerra.

Il generale Azcarraga terrà il portafoglio della Marina soltanto interinalmente, fino all'arrivo del Contrammiraglio Villaviegra assente dalla Spagna, il quale assumerà il portafoglio della Marina.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 16 — *Camera* — Si approva una mozione che invita il Governo a preparare una esposizione internazionale di automobili per l'anno 1907.

Si riprende la discussione delle interpellanze sugli scioperi di Marsiglia.

Binder svolge una sua interpellanza al Ministro della Marina, Pelletan, sul naufragio della *Vienne*, di cui lo rende responsabile, e lo accusa di aver dato l'ordine di partenza, quantunque il bastimento fosse avariato.

Il Ministro *Pelletan* si giustifica, dichiarando che la nave poteva navigare ancora due anni e naufragò soltanto a causa di una burrasca.

Un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Ministro Pelletan è approvato, con 342 voti contro 43.

Finlandia.

Helsingford, 16. — (*Dieta*). — Fu diretta ieri ai presidenti dei quattro Stati, di cui si compone la Dieta, una petizione firmata dalla maggior parte dei membri di ciascuno degli Stati stessi, in cui si rileva che furono emesse ordinanze, che violano i diritti della Dieta, e che hanno minacciato i diritti privati dei cittadini, provocando disordini nell'amministrazione.

La petizione chiede che la Dieta proponga al più presto delle misure per il ristabilimento di un ordine amministrativo conforme alla Costituzione e di un regime in armonia con la legge.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 61. — (*Scupcina*) — In seguito alle dimissioni dei due vice-presidenti appartenenti al partito radicale estremo, anche il Presidente del partito radicale moderato, si è dimesso.

Stati Uniti.

(S) **Washington**, 15. — (*Camera*) — E' approvata una legge colla quale il privilegio dei « diritti d'autore » è stato riconosciuto anche agli autori stessi.

Perù.

(S) **Lima**, 15. — (*Senato*). — Si approva un prestito di 15 milioni di fr. per armamenti.

I tumulti alla Camera ungherese.

(S) **Budapest**, 16. — In una conferenza tenuta fra i membri dei vari gruppi dell'opposizione fu deliberato di non approvare l'esercizio provvisorio e di mantenere l'antico regolamento della Camera dei Deputati, difendendolo con tutte le forze.

(*Camera*). — La seduta si apre senza incidenti.

Rakovszky, parlando prima che s'inizi la discussione dell'ordine del giorno, dichiara che il partito di Opposizione non riconosce che l'antico regolamento della Camera e si opporrà con tutte le forze all'applicazione del nuovo regolamento. (Vive acclamazioni a Sinistra).

Tisza (Pres. del Cons.) rileva la necessità di procedere all'elezione della Presidenza e di approvare l'esercizio provvisorio. Soggiunge che sia che l'opposizione lo approvi o lo respinga il Governo procederà in ogni caso all'elezione.

Queste parole provocano un grande tumulto.

Kossuth dichiara che non avendo fiducia nel Governo non può accordargli l'esercizio provvisorio.

Il barone *Banffy* sale alla tribuna accolto da grandi acclamazioni dell'Opposizione e da violenti rumori della Destra. Il tumulto è tale che il Presidente sospende la seduta.

Ripresa la seduta, i deputati *Kossuth, Banffy, Zichy* e *Polonyi* dichiarano che non voteranno l'esercizio provvisorio, avendo il Governo violato le leggi.

I discorsi degli oratori, specialmente quello di Banffy, vengono interrotti da numerose proteste della Destra ed accolti da vivi applausi dalla Sinistra.

Dopo uno scambio di vivaci parole tra Banffy ed il conte Tisza, la seduta è tolta, senza che si sia presa alcuna risoluzione.

La prossima seduta è fissata a lunedì.

● (S) **Budapest**, 16. Nella odierna seduta della Camera dei Deputati il Presidente del Consiglio, conte Tisza, nel suo discorso ha dichiarato di avere agito sempre francamente.

Annunziò parecchi giorni in precedenza ch'egli avrebbe derogato ad alcune formalità prescritte dal Regolamento della Camera.

Prega pertanto la Camera di render possibile di qui a tre giorni la costituzione dell'assemblea, come prescrive il regolamento. In caso contrario sarebbe costretto a prendere le gravi misure stabilite dal Regolamento contro il partito ostruzionista.

Desidera però prima di fare appello agli elettori per constatare se essi approvano la sua condotta e danno ragione a coloro che vogliono la stretta applicazione del Regolamento.

Domanda intanto un *bill* d'indennità per un brevissimo tempo per poter convocare gli elettori. Dice che anche se gli ostruzionisti si opponessero al *bill* d'indennità farebbe ugualmente le elezioni.

Rakosi ha allora obiettato: Quando la legge Daniel sarà abrogata voi avrete il *bill* d'indennità, altrimenti no.

Il discorso di Tisza è stato vivamente applaudito.

Trattato italo-svizzero.

● **Berna**, 16. Il Messaggio del Consiglio Federale all'Assemblea Federale circa il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera è stato pubblicato oggi.

E' un volume di 146 pagine con annessa una tabella statistica.

Il Consiglio Federale esamina le varie voci della tariffa, nelle quali i due contraenti si fecero reciproche concessioni; indi commenta i singoli articoli del trattato.

Conclude dicendo che il nuovo trattato garantisce al commercio italo svizzero un nuovo e lungo periodo di stabilità; non soddisferà tutti gli interessi, ma il Consiglio Federale dichiara che l'interesse generale del paese e le amichevoli relazioni tra la Svizzera e l'Italia gli imposero di evitare la eventualità di una rottura doganale.

Infine il Consiglio Federale raccomanda all'Assemblea Federale di ratificare il trattato.

Esposizione finanziaria.

Il problema ferroviario.

Chi si fermi a meditare sulle conseguenze finanziarie cui vien costretto fin d'ora lo Stato per dover assumere l'esercizio ferroviario e rifletta poscia alle incognite d'ogni genere e d'ogni specie, cui s'andrà incontro, dato l'ambiente che si è venuto creando in Italia a questo riguardo, non solo si sente tremare i polsi, come disse l'on. Luzzatti, ma non può a meno di chiedersi dove andremo a finire, dopo tanti sacrifizi, colla finanza!

E' vero che Iddio è grande, ma in questo caso riesce assai difficile trovare un profeta.

Data dunque l'ipotesi che non si riesca ad un accordo con le Società per la liquidazione del passato, in guisa da poter pagare il mezzo miliardo col sistema delle annualità, è inevitabile, non volendo ricorrere per conto dello Stato ad alcuna emissione, sia pure di titoli speciali, raccogliere tutte le risorse, di cui può disporre lo Stato, per far fronte al rimborso.

E qui dobbiamo convenire che difficilmente un altro Ministro, il quale non avesse dei vari meccanismi di tesoreria quel pieno possesso, che ne ha l'on. Luzzatti, sarebbe riuscito a mettere assieme quel mosaico di espedienti, che egli ha esposto alla Camera.

Come primo blocco, avremo disponibili col 1° luglio 140 milioni di conto corrente del Tesoro a credito della Cassa Dep. e Prestiti, che questa potrà mutuare allo Stato con certificati ad interesse graduale ammortizzabili in 40 anni.

Per secondo pezzo, visto e considerato che i consuntivi sono tuttora nella bisaccia dell'on. Saporito, abbiamo gli avanzi accumulati negli ultimi esercizi, ai quali non si applicò la quota di disavanzo subita dalle Casse patrimoniali pel materiale mobile, e l'on. Luzzatti ne trae profitto, restituendo per giunta a Cesare ciò che è di Cesare.

Un terzo dado in malachite l'on. Ministro l'ha trovato nel fondo della Cassa Dep. Prestiti, presso la quale rimase, quale avanzo del pacco di rendita destinata alla redenzione dei titoli ammortizzabili, una cartella di 25 milioni.

Con questo primo blocco e qualche buono del Tesoro, se occorrerà, si arriva a mettere assieme circa 300 milioni. Per giungere ai 500 non ne mancano che 200. Affar di poco.

La Cassa di risparmio di Milano deve riscuotere al primo luglio 85 milioni dalle Società ferroviarie, che li hanno presi a prestito per i lavori, pel materiale ecc. in conto dello Stato. Ora lo Stato subentra nel debito verso la Cassa di risparmio e per far cifra tonda ne prende altri 15, che fanno cento, da estinguersi in vari anni.

Agli ultimi cento, esaurita la miniera del Tesoro, provvedono le Banche di emissione, contro rimborso ad annualità, perchè queste possano sostituire i titoli di Stato o garantiti che ora le Banche tengono impegnati per alcune loro aziende speciali.

E così si ricava il mezzo miliardo per liquidare colle Società la ventenne gestione dell'esercizio ferroviario.

Affermare che questo mosaico finanziario sia opera degna dell'arte veneziana, non si può dire, nè l'on. Luzzatti pretende di farlo apprezzare per tale.

Ma d'altra parte che cosa si potrebbe fare di meglio, quando ci si lascia trascinare all'esercizio di Stato, mentre gli on. Giolitti e Luzzatti sono fautori di quello privato; quando con le Società è dubbio l'accordo per la liquidazione; e quando, finalmente, non si vuole alcuna nuova emissione dello Stato, fosse pure di un titolo speciale?

Fu detto da qualche giornale che questo piano finanziario è più che altro uno spauracchio per far capire alle Società che il Governo non è disposto a lasciarsi jugulare nelle liquidazioni.

Noi crediamo che le Società non abbiano mai avuta alcuna di queste intenzioni, nella stessa guisa che il Governo non ha mai pensato, nè pensa ad intimorire le Società.

D'altra parte, nell'ipotesi che non si riuscisse ad un accordo, con quali altri mezzi si potrebbe, di grazia, rimborsare il mezzo miliardo?

That is the question!

Germania e Inghilterra.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 14.27. — In questi circoli politici si seguono con molta attenzione gli effetti prodotti in Inghilterra, dai tentativi fatti dal Cancelliere conte Bülow per ristabilire gli antichi sentimenti amichevoli nell'opinione pubblica tanto della Germania come dell'Inghilterra.

Si conta di già un certo numero di manifestazioni dal lato dell'Inghilterra rispondenti a questi intendimenti e cooperanti al ristabilimento dell'antica simpatia: tra le più recenti trovò qui molta simpatia l'intervista di Thomas Barklay pubblicata nello *Standard*. Sebbene molte delle sue osservazioni non siano assolutamente esatte nei dettagli, (ad esempio, non è esatto che Berlino sia anglofoba) si è tuttavia soddisfatti che egli si sia risolutamente pronunziato in favore dello sviluppo delle relazioni amichevoli e abbia condannato le velleità guerresche di certi pubblicisti.

Si apprende inoltre che Barklay visiterà tra poco la Germania e Berlino, e sarà ricevuto, in ogni luogo, con estrema cordialità.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 — Presidenza **Marcora** — Ore 14

Presidente. Comunica le notizie di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, dalle quali risulta un lento, ma progressivo miglioramento.

Giuramento.

Turbiglio giura.

Per il Tribunale di Firenze.

Facta (Giustizia) al dep. Targioni, che lamenta la insufficienza del personale giudicante del Tribunale di Firenze e domanda provvedimenti, replica che quel personale risponde all'organico, tuttavia, data la mole del lavoro di quell'importante Tribunale, sarà aumentato.

Targioni invoca solleciti ed efficaci provvedimenti e prende atto della promessa del Governo.

Per le strade vicinali.

Pozzi (LL. PP.) al dep. Pozzo che domanda se e quando sarà ripresentato il progetto per la costruzione, sistemazione e manutenzione delle strade vicinali, risponde che una Commissione, nominata d'accordo coi Ministeri dell'Interno e dell'Agricoltura, attende allo spoglio delle notizie pervenute dalle autorità locali.

Appena il lavoro sarà compiuto sarà presentato il desiderato disegno di legge.

Pozzo raccomanda la maggiore sollecitudine; la legislazione in vigore presentando gravi lacune in questa materia.

Per i nostri emigranti.

Fusinato (esteri). Al dep. Gaetani di Laurenzana che, nell'interesse del buon funzionamento del Commissariato dell'emigrazione, domanda provvedimenti per l'organico con la divisione dei servizi, dà assicurazioni che il Governo, sebbene soddisfatto dell'opera del reggente il Commissariato dell'emigrazione, provvederà al titolare dell'ufficio e ripresenterà sollecitamente la riforma della legge sull'emigrazione.

La deficienza della protezione dei nostri emigranti all'estero non dipende da mancanza di provvedimenti legislativi interni, ma da altre cause complesse, che è dovere del Ministero degli esteri di gradualmente eliminare.

Gaetani di Laurenzana si compiace di queste dichiarazioni ed augura che la riforma assicuri la protezione all'emigrante anche quando ha varcato l'Oceano.

Il personale delle Cancellerie.

Facta (giustizia), Prega l'on. Fera di rimandare a dopo le vacanze la sua interrogazione sul progetto di creazione di 500 vice-cancellieri di pretura, essendo imminente la presentazione di un disegno di legge, che spera lo soddisferà interamente.

Fera segnala la necessità di [illegible] le condizioni materiali e morali del basso personale di cancelleria; mentre il promesso disegno di legge ritarderebbe notevolmente la carriera di una classe così benemerita e fino ad ora tanto trascurata.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Del Balzo (agricoltura) ai dep. Libertini G. e Di Scalea; « sulla applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli nelle miniere della Sicilia » risponde essere imminente l'invio in Sicilia di una Commissione per studiare l'applicazione della legge ai *Carusi*. Si provvederà altresì al personale d'ispezione.

Di Scalea. La legge, che aveva un altissimo fine di tutela sociale, è diventata in Sicilia istrumento di odiosa oppressione economica delle classi lavoratrici e sollecita quindi l'invio della Commissione d'inchiesta perchè la legge possa venire adattata anche alle speciali condizioni della Sicilia. (Bene!)

Libertini Gesualdo si associa.

L'imposta sui fabbricati

Camera (finanze) allo stesso on. Di Scalea, che domanda quali criteri si seguano in Sicilia per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati, assicura che in Sicilia si applicano gli stessi criteri che si seguono nel rimanente del Regno e che la Commissione di terza istanza deliberò che si debbano considerare fabbricati rurali tutti quelli che servono al ricovero dei prodotti ed all'abitazione dei contadini, anche se si trovino fuori del fondo.

Conclude riaffermando le assicurazioni già date dall'on. Luzzatti, che il Governo si occuperà del grave problema della piccola proprietà rurale per risolverlo secondo equità e giustizia.

Di Scalea si dichiara soddisfatto; ma deve dichiarare che con la sua interrogazione non si è preoccupato solamente delle leggi da farsi, ma dell'applicazione della legge vigente.

Desidera perciò che il Ministero delle finanze faccia premura ai suoi funzionari onde essi, date le attuali condizioni dell'industria agraria, procedano nelle tassazioni con la massima moderazione.

Marina militare e mercantile.

Rava (commercio) a nome del Ministro della marina, presenta i due seguenti disegni di legge:

« Provvedimenti per la marina mercantile » — « Stato degli ufficiali della R. marina ».

Trattato di commercio colla Svizzera.

Chiesa farà una breve dichiarazione. L'avviso del gruppo politico al quale appartiene fu già manifestato; ma egli aggiungerà che le stipulazioni con la Svizzera hanno peggiorato le tariffe generali, nei riguardi del zucchero e derivati, della seta, dei formaggi, a danno dei consumatori.

Altri criteri avrebbero dovuto presiedere alle trattative ed alle stipulazioni.

Si augura che l'accordo per la protezione degli operai italiani in Svizzera, contemplato all'art. 17 della convenzione, divenga presto un fatto compiuto.

Venendo alla questione dei vini, dice che il paese non può essere soddisfatto del trattamento fatto, dal quale saranno in special modo danneggiati il Mezzogiorno ed il Piemonte.

Nè il danno potrà essere attenuato dagli effimeri provvedimenti che potesse escogitare il Governo.

Conclude invocando un regime di libertà economica, che, contemperato con un razionale sistema tributario e con la massima diffusione delle scuole, potrà rigenerare economicamente e moralmente il nostro paese.

Il patrimonio artistico nazionale.

Riccio presenta la relazione sull'« Acquisto delle opere d'arte di Domenico Morelli ».

Trattato di commercio colla Svizzera.

Pantano riassume gli appunti e le osservazioni degli on. Salandra, Maggiorino Ferraris (decisi oppositori) e degli on. Rubini, Colaianni, Arnaboldi, Gavazzi e Chiesa. Quasi tutti gli oratori hanno domandato se col presente trattato si sono soddisfatte tutte le legittime speranze del paese.

Ma quali erano codeste speranze? Il paese non ignorava le condizioni nelle quali si svolgevano le trattative.

E giacchè l'on. Salandra ha accennato anche al trattato con l'Austria, nei rapporti del vino, domanda se il paese ignorava ancora che rinnovandosi la triplice alleanza non si era neppure accennato a questo grande interesse economico italiano. (Commenti — Interruzioni).

Lamenta che, fuori della Camera, siasi cercato in ogni modo di perturbare la pubblica coscienza svisando le condizioni di fatto, nelle quali si discussero i trattati di commercio. Soprattutto deplora che l'on. Giusso abbia affermato, in una intervista pubblicata in un giornale di Torino, che gli interessi agricoli del Mezzogiorno sono stati sacrificati a quelli del Settentrione.

La verità è invece che a pochi vantaggi accordati all'agricoltura del Settentrione hanno corrisposto più sensibili benefici pei prodotti dell'agricoltura meridionale. E in ogni modo, i negoziatori del trattato, con la più scrupolosa imparzialità, cercarono di ottenere i patti migliori e più rispondenti alle condizioni economiche del paese.

Esamina in particolar modo la questione del vino, dichiarando che non è compresa nei provvedimenti del trattato; e dimostra che la distillazione del vino produce, direttamente o indirettamente, non lieve utile ai produttori, e che la revisione di tutto il sistema fiscale sull'alcool si impone come una suprema necessità dell'agricoltura nazionale.

Aggiunge che l'industria del vino è stata grandemente favorita anche coi trasporti ferroviari (bene!)

Si unisce all'on. Rubini nel desiderio che l'unità politica dell'Italia sia completata con l'unità economica; ma, per arrivare a questo risultato bisogna che le tariffe ferroviarie avvicinino effettivamente le varie regioni. E perciò occorre necessariamente l'esercizio di Stato delle ferrovie (commenti).

Tutti i paesi del mondo hanno adottato l'esercizio di Stato o vi si preparano ed è strano che l'Italia, proprietaria delle sue ferrovie, esiti ad accogliere questo sistema che le permetterebbe di favorire efficacemente il commercio e le industrie della nazione. (Vive approvazioni).

Dimostra il vantaggio di aver ottenuto dalla Svizzera il dazio di 8 lire sul vino: dazio che, effettivamente, è poi di 5 lire, grazie ai geniali sacrifici che il Governo ha fatto per questa produzione, come ne ha fatti altri, ugualmente lodevoli, per le industrie.

I negoziatori italiani hanno perciò la coscienza di aver compiuto il loro dovere, assicurando per 12 anni un regime economico e commerciale, che, se integrato con altri provvedimenti legislativi, svilupperà con beneficio di tutti, le promettenti energie del paese. (Approvazioni).

Borsarelli. Se in presenza del fatto compiuto, resta poco campo alla discussione, questa potrà tuttavia indirizzarsi alla politica economica del Governo.

Non può convenire nei calcoli, che sono stati fatti sul prezzo medio del bestiame bovino e sostiene che l'aumento di tariffa è tale che può rovinare l'esportazione dei bovini in Svizzera o danneggiarla grandemente.

Che il bestiame sia stato sacrificato lo ammise l'on. Pantano e lo riconosce la relazione, nella quale si invocano provvedimenti anche di polizia sanitaria diretti a lenire gli effetti del trattato.

Dimostra che il commercio del vino tra il Piemonte e la Svizzera ha una notevole importanza ed invoca dal Governo opportuni provvedimenti di compenso, specialmente l'abolizione del dazio governativo sul vino nelle grandi città.

Si è accennato a compensi da accordarsi alle Puglie mediante abbuoni sulle distillazioni dei vini: domanda quali siano in proposito le intenzioni del Governo, parendogli che qualunque concessione debba essere inspirata alla giustizia verso tutte le provincie. Spera dichiarazioni del Governo rassicuranti (Bene).

Scalini. Dissente da quegli oratori, come l'on. Gavazzi, che ritengono non essere il presente trattato nocivo agli interessi dell'industria serica.

Dimostra che l'industria serica italiana si svolge in condizioni più sfavorevoli in confronto alle industrie similari.

Nè è vero che il minor prezzo della mano d'opera compensi tali condizioni sfavorevoli, perchè al minor prezzo corrisponde anche il minor rendimento.

Dimostra che l'esportazione delle seterie italiane trovasi in sensibile riduzione. Ora, in un momento, in cui più era necessario difendere la nostra produzione, assicurandole almeno il mercato interno, non si è esitato ad aprire alle seterie estere le nostre frontiere.

Si augura che il Governo pensi a mitigare tanta iattura con opportuni compensi, come, ad esempio, coll'ottenere dalla Francia l'applicazione della tariffa minima, con agevolare l'esportazione in America, col temperare i criteri di applicazione dell'imposta di ricchezza mobile e risolvere la questione del dazio di uscita sulle sete da tingere in modo da non sacrificare all'industria della tintoria quella della tessitura. (Benissimo).

Prinetti. L'on. Pantano ha insinuato che sul negoziato con la Svizzera abbia esercitato un'azione dannosa l'incidente Silvestrelli. Dimostra che, quando egli lasciò la Consulta, quell'incidente era appianato e le relazioni nostre con la Svizzera erano ritornate cordiali ed intime. Se ne appella all'on. Ministro degli affari esteri.

Approva il trattato, che ritiene un'equa transazione fra gli opposti interessi dei due paesi, ed è persuaso che esso rappresenti un affare relativamente buono, il migliore che si potesse ottenere nell'ora presente. Se un appunto può fare al trattato, questo riguarderebbe una lacuna, cioè la mancanza di qualunque disposizione diretta a frenare il contrabbando, che è causa di frequenti noie per gli incidenti di frontiera, ai quali dà origine e di notevole spesa all'erario italiano, senza poi che sia raggiunto lo scopo. (Bene).

Pantano, per fatto personale, spiega l'accenno fatto all'incidente Silvestrelli ed esclude che suonasse censura all'opera dell'on. Prinetti. Si duole però che questi abbia usato una parola, la quale forse andò al di là del suo pensiero.

Severo o mite nei suoi giudizi, egli è sempre leale.

Prinetti dà ragione della parola usata, alla quale non si può attribuire il significato datole dall'on. Pantano.

Abbignente (Relatore) dichiara che pensiero della Commissione fu di tenersi lungi così dall'eccessivo ottimismo come dall'eccessivo pessimismo.

Questo trattato è quanto di meglio si poteva ottenere, solamente sarà necessario sovvenire alle regioni che dai nuovi fatti risentono danno con opportuni provvedimenti integratori.

D'altra parte ritiene che i nostri vini continueranno a penetrare nel mercato svizzero e che questo potrà essere non solo mantenuto, ma anche allargato.

Inoltre non bisogna dimenticare che altri prodotti agricoli, tra cui gli olî, hanno ottenuto l'esenzione, vantaggio notevolissimo per la nostra economia.

Quanto alle sete, rende omaggio alla temperanza dei rappresentanti delle regioni interessate; poichè è certo che furono fatte in questo campo alla Svizzera importanti concessioni.

Sarà dovere del Governo di promuovere con ogni sforzo il congresso dell'industria della seta, la quale potrà così largamente rivalersi del sacrifizio che ora le è imposto.

La corrente protezionista prevale ormai dovunque; si può quindi teoricamente convenire con quegli oratori che hanno propugnato una politica liberista, come gli on. Arnaboldi e Chiesa, ma praticamente non si può piegare di fronte alla necessità.

Cita alcune pubblicazioni svizzere per dimostrare che quegli agricoltori ritengono anzi che il trattato sia tutto a vantaggio dell'Italia. Questa è senza dubbio una esagerazione; ma dimostra che il trattato non è poi tanto disastroso per noi.

Il vero è che il presente trattato è il migliore che si poteva ottenere come conciliazione amichevole degli opposti interessi, non dimenticando che come noi abbiamo bisogno della Svizzera, la Svizzera ha bisogno di noi.

Conclude quindi dichiarando che la Camera farà opera saggia e patriottica approvando il trattato. (Benissimo).

Tittoni (esteri). Il Governo non declina la responsabilità del trattato, che gli ha dato l'on. Salandra, ma non può consentire con lui che il Parlamento italiano, a differenza degli altri Parlamenti, sia stato tenuto al buio del negoziato, perchè in nessun Parlamento si sono discussi i negoziati. Si sono discusse tariffe, ma con carattere generale.

Del resto anche nel Parlamento italiano, più volte, sotto forma di interrogazioni e di interpellanze, fu trattata la quistione dei nostri rapporti commerciali

Dimostra i benefici del trattato che segna un progresso sul precedente nella più larga e più esplicita applicazione della clausola della nazione più favorita.

Gli aggravi sul bestiame, sul vino e sulla seta in nessun modo ostacoleranno la nostra esportazione nella Svizzera.

Del resto il trattato deve essere giudicato nel suo insieme e non sotto il punto di vista di particolari interessi. La bontà del trattato è dimostrata dalla accusa che la stampa delle due parti delle Alpi si palleggia dei reciproci interessi agrari sacrificati.

Non ci sono nè vinti, nè vincitori; ma ci sono due Stati che hanno con il trattato rinsaldato i vincoli della loro tradizionale amicizia.

Rava (agricoltura). Scagiona il trattato dalle censure che ne aveva fatto l'on. Salandra, e dimostra che le Puglie non furono sacrificate, perchè il trattamento fatto al vino, temperato da eque riduzioni di tariffa, non ne danneggierà l'esportazione.

In ordine all'industria serica si diffonde a confutare i timori degli industriali comaschi ed enumera le agevolazioni che potranno essere adottate per compensarla del leggero aumento di dazi.

Risponde partitamente ai singoli oratori, che dissero raccomandazioni al Governo ed in gran parte le accetta.

Osserva all'on. Ferraris Maggiorino che il Governo ha un programma agrario, ma che questo programma deve essere necessariamente modesto.

I provvedimenti per la Basilicata stanno lì per dimostrare che anche del credito agrario il Governo si è preoccupato. Si sono fatti rivivere i monti frumentari; si è istituita una cassa di credito comunale e provinciale per la Sardegna.

Si è dato impulso all'industria del Mezzogiorno con la legge per Napoli e si sono approvati numerosi altri provvedimenti minori, che illustrano il pensiero ed il programma agrario del Ministero.

L'aumento di dazio per i tessuti di seta non è così alto come fu erroneamente detto da qualche oratore, e potrà essere sopportato dall'industria, la quale più che di esso si preoccupa di trovare nuovi sbocchi e nuovi mercati.

La questione fu trattata dall'on. Chiesa sotto il punto di vista dottrinale. Ma le situazioni devono essere prese per quello che sono e non per quello che si vorrebbero essere.

Ringrazia l'on. Pantano della difesa fatta del trattato.

Dice all'on. Borsarelli che la tariffa convenuta per il bestiame è la più bassa di tutte le tariffe esistenti nei paesi vicini e fortunatamente non è tariffa a peso, ma a capo, e sarà precisamente il Piemonte che ne avrà maggior beneficio.

Per il vino nota che ha ricevuto alcuni reclami dai produttori piemontesi, quando seppero che il dazio era fissato a L. 8.

Conchiude esprimendo la fiducia che il trattato, il quale nel suo insieme, come ben disse l'on. Prinetti, rappresenta una equa transazione fra opposti interessi, avrà il consenso del Parlamento e fecondo di buoni risultati economici consoliderà i nostri rapporti con la Svizzera. (Approvazioni).

Luzzatti (Tesoro). Dopo il mirabile discorso del suo collega dell'agricoltura, rinuncia a parlare e si limiterà a dare due brevi risposte agli on. Scalini e Salandra.

L'on. Scalini lo ha invitato ad ottenere dalla Francia l'applicazione della tariffa minima ai tessuti di seta. L'ha domandata altra volta e non l'ottenne; sebbene creda che bisogni dimostrare ardimento, seconderà questa iniziativa dell'on. Scalini e si augura di riuscire.

L'on. Salandra mi ha domandato quali sono le idee del Governo in materia di trasporti.

Il passato risponde; continueremo a fare quello che abbiamo fatto. Cosa farete per favorire la distillazione? Si provvederà per agevolare la distillazione dei vini scadenti o guasti con provvedimenti eccezionali.

E con questa dichiarazione prego la Camera di votare il trattato di commercio. (Bravo — Bene).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Si approvano senza discussione i tre articoli del progetto.

Si procede alla chiama per la votazione secreta.

Presidente proclama il risultato della votazione. Il trattato è approvato con 204 voti favorevoli e 30 contrari.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19,40.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

R. D. che fissa la tariffa pel trasporto dei fusti vuoti sulla linea Cormons-Peri-Pontebba.

R. D. per l'attuazione a titolo di esperimento di un parziale servizio economico sulla linea Ascoli-San Benedetto del Tronto.

Decr. Min. che approva i noli massimi pel trasporto di emigranti dal 1. gennaio al 30 aprile 1905.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. della P. I. e delle Finanze.

Pensioni liquidate alla Corte dei conti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ancona, 15. — Come si prevedeva la crisi comunale si è oggi felicemente risolta. Di fronte alla proposta dell'on. Dari e del cav. Moroder, approvata all'unanimità, dai presenti (meno l'avv. Bonarelli, astenutosi) che venissero respinte le dimissioni da Sindaco dell'avv. Alfredo Felici, questi si è deciso a ritirarle con alcune applaudite dichiarazioni.

La nuova amministrazione si è quindi costituita, riuscendo eletti assessori effettivi i consiglieri: Frediani, Nappi, Marcellini, Jona, Moroder e Novelli, e supplenti i consiglieri Bussolari e Ascoli.

Foligno, 15 — (*Joseph*). La crisi dell'amministrazione municipale può ritenersi scongiurata in quanto il Sindaco e l'assessore, avv. Pierani, dimissionari, sono disposti a recedere dalle date dimissioni ed anche gli altri assessori resteranno al loro posto.

Merito principale di questa buona soluzione spetta agli egregi avvocati Buffetti e Sorbi che seppero fare gentili pressioni sugli animi dei dimissionari, nonchè al buon volere dell'ottimo Sindaco cav. Mercurelli. Intanto l'opera conciliativa compiutasi permetterà di studiare e concretare l'accordo per una efficace azione che il partito liberale monarchico potrà esercitare nelle prossime elezioni.

— Fregoli ha trovato un assai applaudito emulo nel Marbis che, da due sere, richiama molta folla e riscuote grandi applausi nel nostro Piermarini. Il suo maggiore successo è il *ventriloquio* in cui il Marbis ha raggiunto effetti veramente nuovi e meravigliosi.

Milano, 16, ore 16,45. — L'on. Romussi telefona stamane da Roma al *Secolo* che l'on. Giolitti si è accordato col prefetto, comm. Alfazio, per affrettare al 29 gennaio p. v. le elezioni generali amministrative a Milano evitandosi, così, frattanto, la nomina di un Commissario Regio, ritenendosi sufficiente quello prefettizio, poichè non si tratta di governare un Comune che fosse male amministrato.

— L'ex deputato prof. Mangiagalli, eletto iersera presidente della Società Democratica, ha declinato la carica.

Bari, 16, ore 17. — Ieri gli alunni postali e telegrafici si sono riuniti in Comizio per aderire all'agitazione promossa dai colleghi di altre città del Regno, fino al completo raggiungimento delle loro aspirazioni.

Torino, 16, ore 16 — (*Ermon*). Iersera mentre ritornava al palazzo della Cisterna, reduce da una passeggiata al parco della Mandria in *mail coach*, il Duca d'Aosta, insieme ai principini Amedeo e Aimone, alla principessa Luisa d'Orléans ed ai duchi di Guisa, si è verificato un incidente che ha destato viva emozione negli astanti. Il *mail coach* si è scontrato con un *landau* padronale. Un urto violento fu evitato per la prontezza e la presenza di spirito del cocchiere che spinse rapidamente e gettò i cavalli a terra contro un muro.

Sassari 15. — (*Dardo*). Il Consolato di Sassari della « Corda Fratres » ha delegato come rappresentante a Parigi, il presidente della sezione italiana, G. Gustavo Quarelli.

— E' partito per Lodi, sua nuova residenza, il chiaro prof. dott. Venini, salutato da una folla di amici, studenti e professori. Insegnò per quattro anni nel nostro Liceo dimostrando il suo valore, e l'opera sua fu sempre illuminata e coscienziosa. Gli amici e colleghi, per attestargli la stima e l'affetto gli offrirono un pranzo di addio. Al *dessert* parlarono successivamente il preside Pascitelli, il prof. Nuccorini, il prof. Giannini, il prof. Simola e il rag. Cavacchioli, dicendo del suo cuore leale, porgendogli fraterni saluti ed auguri e facendo voti che gli succeda nella cattedra un professore pari a lui.

Gli studenti italiani a Parigi.

(S) **Parigi**, 16 — L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ricevette oggi gli studenti italiani.

Assistevano al ricevimento il primo segretario dell'Ambasciata marchese Paulucci de' Calboli e tutto il personale dell'Ambasciata. Intervennero pure i presidenti dei Gruppi francesi dell'Associazione *Corda Fratres*.

Fu servito un sontuoso rinfresco; non fu pronunziato alcun discorso.

(S) **Parigi**, 16. La giornata odierna fu occupata per intero dagli studenti italiani nella visita dei Musei e delle Facoltà universitarie, sotto la guida di professori e studenti parigini, che hanno fornito loro le più ampie spiegazioni. Il Museo del Louvre fu visitato minutamente in tutte le sue parti. Fece da guida in esso il prof. Virieth, uno dei conservatori del Museo, che fu a suo tempo presidente dell'Associazione universitaria parigina.

Alle 9 di sera incominciò la festa di ballo nella gran sala Bullier, sfarzosamente illuminata e pavesata con bandiere e stemmi delle due Nazioni. Vi assistevano molte distinte signore, mogli di professori, artisti e letterati, che avevano espresso il desiderio di assistere alla festa, e numerosissime ragazze del Quartiere Latino in graziosi abbigliamenti. Malgrado il tempo pessimo, l'animazione fu grande. La festa di ballo di stasera rimarrà senza dubbio uno dei più caratteristici ricordi della visita degli studenti italiani a Parigi.

L'Unione Agraria.

Il Congresso che tengono in questo momento in Roma i proprietari e i conduttori di terre a pochi giorni di distanza dal Congresso tenuto a Bologna dai mezzadri e coloni, dimostra come le non poche concessioni fatte ai lavoratori nell'industria agraria in questi ultimi anni non sono riuscite ad assopire le sempre latenti agitazioni delle Leghe.

Un fatto intanto si può constatare, tanto dal Congresso di Bologna come da quello di Roma e cioè che nelle regioni più colpite dalle agitazioni dei contadini dove s'ebbe un discreto miglioramento nelle mercedi, la disoccupazione è andata crescendo per una sensibile diminuzione di lavoro.

Non poteva essere diversamente, giacchè una gran parte dei proprietari, già gravata dai debiti ipotecari e dalle imposte sempre crescenti delle Provincie, Comuni, Consorzi idraulici ecc., si è trovata nella impossibilità di reggere alle non meno crescenti pretese o esigenze dei contadini, le quali per i danni derivanti dai facili e continui scioperi, hanno posto i proprietari o conduttori di fondi nella necessità di ridurre le spese di coltura per non esquilibrarsi anche di più.

Le condizioni economiche e politiche sono pressochè uguali dovunque, come lo prova il fatto che all'attuale Congresso di Roma sono rappresentate tutte le regioni d'Italia, dalle Alpi alla Sicilia.

Lo scopo adunque di questa Federazione che sotto il titolo di « Unione agraria » si cerca d'istituire è quello anzitutto di una intesa a mutua difesa, coll'intento di promuovere una legge, la quale regoli, tenendo conto delle nuove manifestazioni, l'organizzazione operaia e lo sciopero, tanto col sancire i diritti del lavoratore, quanto col tutelare la proprietà dalle violenze.

Sperare in un duraturo miglioramento delle classi lavoratrici, e in un tranquillo incremento della produzione agricola se il potere legislativo non provvede a rassicurare il capitale fondiario è opera vana. Le nostre campagne saranno sempre funestate da interminabili lotte, le quali si risolveranno nel rovinare l'industria principale del paese, e cioè proprietari e contadini.

Nel lodare quindi la pratica iniziativa degli agricoltori convenuti a Roma, ci auguriamo che l'*Unione agraria italiana* riesca con la sua attività e col concorso dei non pochi deputati aderenti ad una sistemazione armonica e duratura degli interessi dei proprietari e dei lavoratori.

Drammi di terra e di mare

Esplosioni su navi da guerra

(S) **Filadelfia**, 16 — Una esplosione avvenne nella camera delle macchine della corazzata americana *Massachusetts*. Vi furono 4 morti e 2 feriti gravemente.

(S) **Londra**, 16 — Un'esplosione di *grisou* avvenne nel deposito di carbone della corazzata *Majesty* che ritornava a Portsmouth. Un macchinista e 2 marinai, rimasti gravemente feriti, furono sbarcati.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Nel prossimo Carnevale al Manzoni di Milano la Comp. Talli-Gramatica-Calabresi darà parecchie novità, fra le quali: *Il re burlone* di Rovetta, *Vita gaia* di Benelli, *Uccelli di passaggio* di Donnay e Descaves e *Ritorno da Gerusalemme* di Donnay.

— D'Annunzio, nella 2a quindicina di gennaio, leggerà all'Associazione della Stampa di Roma la sua nuova tragedia *La nave*. Il progetto di rappresentarla alla Scala di Milano è ormai tramontato per le difficoltà sorte tra le masse orchestrali e corali.

— Ugo Ojetti torna agli antichi amori del teatro, per quanto a lui poco propizio. A giorni sarà rappresentata, naturalmente dalla Comp. Talli-Gramatica-Calabresi, una sua commedia in un atto d'ambiento romano moderno dal titolo *Un garofano*. Auguri!

— Avremo un primo esperimento di Compagnia drammatica cooperativa, della quale saranno direttori Ferruccio Caraveglia e Vittorio Pieri, che si scioglie dalla Severi. Vi parteciperanno le signore Pieri, Cannonieri, Cristina, Raspantini e i signor. Treves, Bertea, Almirante ed altri.

— Un'altra compagnia in formazione è la Mascalchi-Iris, che sorge con intenti modesti ma animata dalla migliore buona volontà.

Teatro di Montecarlo. — *Les Petites Michu* hanno ritrovato il loro solito successo, mercè un'interpretazione brillantissima.

La signora Jeanne Petit, deliziosa cantante per quanto comica squisita, la signorina Lebergy, di un'adorabile eleganza, la signorina Châlont, di una comicità esuberante; il sig. Rigaux, giovane baritono dalla voce vigorosa, il sig. Maurice Lamy, brillante apprezzatissimo, il signor Brunais, di una lepidezza irresistibile, il signor Dubruisson e la signorina Ferrière, hanno rivaleggiato per spirito e vivacità contribuendo al successo della serata.

La bella musica è stata ammirevolmente eseguita sotto la direzione del signor Désiré Thibault.

L'Accademia di Francia a Roma.

Parigi, 16. — Carolus-Duran partirà per Roma il 27 per assumere la direzione dell'Accademia di Francia a Villa Medici. Il 15 gennaio ritornerà a Parigi per un breve soggiorno.

Pel Palazzo delle Conferenze all'Aja.

Washington, 16. — Il Ministro degli Stati Uniti presso i Paesi Bassi informò il proprio Governo che il Governo olandese inviterà ciascuna delle Potenze firmatarie della Conferenza dell'Aja a scegliere fra i propri sudditi due architetti che saranno chiamati a partecipare al concorso per la costruzione del palazzo offerto dal sig. Carnegie.

Un progetto di legge è stato presentato alla Presidenza del Parlamento olandese per l'approvazione di un credito di 800,000 fr. per l'acquisto del terreno necessario.

Per la Basilica di San Marco.

Londra, 16. — Il *D. Telegraph*, commentando la relazione Manfredi-Marangoni sulle gravi condizioni della Basilica di S. Marco a Venezia, dichiara che la meravigliosa cattedrale, una delle maggiori glorie dell'arte mondiale, deve essere salvata ad ogni costo.

Il giornale esprime la certezza che Venezia e l'Italia faranno il possibile per salvare la gloriosa Basilica.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale. — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Commissario straordinario il cav. Giuseppe Atti, dice:

La rappresentanza del Comune di Albano Laziale, sorta dalle elezioni generali dello scorso anno, si è manifestata ben presto priva della coesione necessaria per costituire e sostenere un'amministrazione salda e duratura.

I dissidi, dapprima rimasti latenti in seno al Consiglio, si sono a poco a poco acuiti, e sono diventati ora anche più forti.

In conseguenza di ciò il sindaco, un assessore e sei consiglieri presentarono le dimissioni, alle quali a breve distanza seguirono altre quattro rinuncie.

Il Consiglio comunale pertanto, tenuto conto di una vacanza verificatasi per morte, non è più in grado di funzionare essendo rimasto composto di soli sette sui venti consiglieri assegnati al Comune.

In questo stato di cose, ritenuto che le elezioni suppletive non varrebbero a migliorare la situazione, anzi aumenterebbero le ire di parte e le lotte personali, si rende necessario lo scioglimento del Consiglio comunale come unico mezzo per costituire un'amministrazione autorevole e vitale.

Sports

Società Romana per i drag-hunts. — Domani appuntamento a Forte Boccea, fuori Porta Cavalleggeri, alle ore 11.

Caccia alla Volpe - A Vigne Nuove.

Animatissimo il *meet* a Vigne Nuove, fuori di Porta Pia, favorito dal bel tempo.

Fra le signore presenti notate l'ambasciatrice d'America, signora Meyer, colle figliuole, la contessa Cammarota, la signora Fedini e la contessa di Vistarino.

Fra il gruppo di cavalieri che seguiva il duca Lante, direttore della caccia, notato Don Prospero Colonna.

Quattro amazzoni: la marchesa Guiccioli, miss Kempt, la principessa Giovannelli e la signora Bodrero.

La Scuola di Tor di Quinto al completo col maggiore Coulant; e un bel gruppo di ufficiali del 14° artiglieria e del reggimento di cavalleria Umberto.

Una volpe scovata verso le macchie di Belladonna fece dirigere la caccia a quella volta; ma la volpe fu presto perduta di vista, e la caccia, protrattasi fino alle ore 14,30, riusì infruttuosa.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 15, ore 9,50. — (*de Boissieu*) — Quindici tiratori presero parte ieri alla gara per il premio d'Inverno (handicap 500 fr.)

Esso fu vinto dal sig. Erskine, il quale a 20 metri uccise 5 piccioni tirando 5 colpi.

Secondo il sig. Pfeiffer il quale a 20 m. e 1/2 e tirando pure 5 colpi uccise 4 piccioni.

Terzo il signor Hall che a 22 metri e tirando 3 colpi uccise 3 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Sir Freak, conte di Robiano, Haydon, Mackintosch.

Presero parte al tiro i signori Butler, Perego, Pfeiffer, Sir Freak, Salvago, Mackintosch, Owen, Richard, Hilleret, Hall, Spalding, conte du Taillis, Erskine, conte di Robiano, Brasseur, Giulietti.

Domani 16 premio di dicembre (handicap 500 fr.)

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — V Sezione penale

Pres. cav. Suino; *Giudici*: Milano e Bonavolta.
P. M. Cristiani — *Cancelliere*: Fongoli.
P. C. on. Monti-Guarnieri, Fabrizi, Gino Pierantoni, Sandulli e Gott.
Difesa: prof. Semmola, avv. Brenna, Caiuzzi, Temi e Partini.

Querela Bertotti-Ranzi

Cav. Emilio De Maldè, ten. col. in posizione ausiliaria. Prese parte d'incarico degli ufficiali pensionati alla riunione del Circolo Militare per la formazione della lista per l'*Unione Militare*. Il gen. Besozzi temeva che fossero eletti consiglieri il col. Bertotti, il col Sarcinelli, il cap. Ughetta e il cap. med. Trovanelli.

Pose a accenna ai fatti avvenuti nella tornata dell'assemblea dell'*Unione Militare* in cui scoppiò l'incidente tra il col. Bertotti e il cap. Ranzi.

Ricorda che il cap. Ranzi gridò: *è falso quanto ha detto il col. Bertotti*. Non può assicurare se questa frase fu sentita dal gen. Besozzi, che presiedeva la riunione.

Seguono alcune contestazioni fatte dall'avv. Brenna al teste circa ad alcune ricevute di pagamento esibite dal rag. Montagu nel precedente dibattimento per dimostrare che l'*Unione Militare* aveva fatte delle inserzioni nella rivista *Armi e Progresso*.

Ceci Filippo, tenente di fanteria, accenna alle discussioni avvenute nelle riunioni elettorali, tenute alla direzione del *Pensiero Militare* per mettersi d'accordo su di una lista unica, e alle due lettere del col. Bertotti lette in una riunione tenuta anche al *Pensiero Militare*. Esse parvero in contraddizione perchè la prima sembrava una dichiarazione di perfetto accordo col Ranzi e la seconda conteneva nomi di candidati che non potevano essere portati nella lista del Ranzi ed amici.

Poscia si danno per lette le deposizioni, rese nel precedente dibattimento dei testi Negri e Marzoni; la Difesa rinuncia pure al gen. Corsi.

Franchini Giuseppe, tenente di fanteria, dice che fu collocato in aspettativa per mancata fiducia ad un superiore, per avere chiesto durante lo scrutinio delle elezioni per le cariche dell'« Unione Militare » di Napoli, che procedeva lentamente, uno scrutatore di più.

Lette le rogatorie dei generali *Pedotti* e *Spingardi* l'udienza è rinviata alle 11,30 di lunedì per la discussione.

Processo Nasi e C.

Il Collegio difensionale dell'on. Nasi, essendosi prefisso il compito di dare la prova completa che tutti gli oggetti sequestrati nella perquisizione eseguita in casa Nasi, hanno provenienza legittima, il Giudice istruttore ha ricevuto dall'avv. Giuffrè, la prova, da cui risulterebbe che un altro oggetto incriminato e cioè « un'alzata da « tavolo raffigurante una donna che sostiene una coppa « di cristallo, » fu offerta all'on. Nasi per il suo onomastico nel 1899 quando cioè egli era Ministro *delle Poste*, dai componenti il suo Gabinetto.

Corte d'Assise di Milano.

Uxoricidio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 16, ore 17 — Anche la seduta di stamane, alle Assise, fu tenuta a porte chiuse.

Venne esaurito l'interrogatorio dell'imputato De Medici che ha risposto con molta disinvoltura a parecchie delle contestazioni del presidente.

Venne, poi, introdotta nell'aula la coimputata Tosetti. Per meglio udirla il presidente la fece uscire dal gabbione e la esortò, commuoventemente, ad ispirarsi ai suoi sentimenti religiosi e materni per dire tutta la verità.

La Tosetti affermò che per sottrarsi alle torture degli interrogatori dei magistrati inquirenti, si è indotta ad ammettere circostanze accusatrici nei riguardi del suo padrone ed amante De Medici; ma giura che questi fu assolutamente estraneo all'avvelenamento che neppure da essa era voluto.

Ed affaccia una nuova versione, dicendo che, sino dal 1902, essa sottraendo, momentaneamente, al De Medici la chiave dell'armadio dei medicinali, vi aveva tolto una certa quantità d'arsenico nell'intento di valersene per provocare mestruazioni, temendo di essere altrimenti compromessa, ma non ebbe poi bisogno di usarne.

Invece l'anno successivo, volle, allo stesso scopo, adoperare l'arsenico sulla sua padrona, per costringerla a tardare la partenza per la villa di Brunate, ove essa Tosetti non amava, in quel momento, di seguirla.

Milano, 16, ore 19,15. — Nella seduta pomeridiana la Tosetti continuando nei dettagli insistè nello scagionare il De Medici da ogni responsabilità.

Confessa anzi che fu essa a tentarlo.

I loro rapporti intimi incominciati nel luglio 1902 furono interrotti nel maggio 1903 allorchè coi coniugi essa recossi a Montecatini, dove ebbe tali prove di simpatia dalla signora da indursi a rinunziare al De Medici.

Soggiunge che se lo accusò fu obbedendo all'ira, perchè si seppe accusata da lui dimentico dei loro rapporti amorosi.

Le malversazioni di un comandante

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 16, ore 16,20 — (*Ermon*). Il tribunale, con sentenza di stamane, ha condannato l'ex comandante delle guardie municipali, cav. Ferrari, e il maresciallo Scotti, contumace, a ventun mesi di reclusione, alla multa di L. 750 ed ai danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede, dichiarandoli colpevoli di malversazioni in danno della Cassa del corpo delle guardie.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 17 dicembre 1904 — S. Lazzaro
Leva il Sole alle ore 7.33 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle ore 1.9 s. — Tramonta alle 0.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 16 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.3	coperto	Nizza	6.4	1/4 coper.
Amburgo	3.0	coperto	Zurigo	1.2	sereno
Vienna	2.8	1/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	3.1	sereno	Malta	12.0	3/4 coper.
Parigi	7.9	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.5	sereno	calmo	12.2	8.7
Torino	0.6	sereno	—	5.0	0.4
Milano	1.6	sereno	—	6.8	0.3
Venezia	5.8	1/4 coperto	calmo	9.4	4.2
Bologna	5.4	1/4 coperto	—	7.2	4.4
Ravenna	4.7	1/2 coperto	—	7.7	1.6
Ancona	8.4	coperto	agitato	9.6	7.0
Firenze	0.5	sereno	—	5.0	-0.2
Roma	3.4	3/4 coperto	—	10.7	2.0
Bari	8.6	coperto	mosso	10.2	7.5
Napoli	8.4	coperto	legg. mosso	11.4	6.8
Cagliano	4.0	coperto	—	6.7	3.1
Tiriolo	6.0	1/2 coperto	—	6.9	1.4
Palermo	7.3	1/4 coperto	calmo	14.6	7.0
Messina	10.3	piovoso	calmo	12.5	9.2
Cagliari	8.3	1/4 coperto	mosso	14.0	5.0

Probabilità: Venti deboli o moderati settentrionali; cielo nuvoloso al Sud e Sicilia, sereno o poco nuvoloso altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.8. Termometro centigr. *massima 13.0 minima 2.0.*

Umidità relativa 64 assoluta 5.31. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Mi fa la gente in genere
Un par di volte al giorno.
Per me tu mandi lettere
A Lima ed a Colorno.

Spiegazione del Passatempo precedente:
A-NASSA-GORA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 dicembre 1904
Nati 30 compreso 1 nato morto
Morti 25 nei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Clinati Pietro fu Luigi, Anguillara, 53, campagnolo, conj.
Gabriele Celeste fu Giuseppe, Roma, 66, ved. Cristofari
Testa Luigi fu Aurelio, Villa S. Sebastiano, 31
Ciampichetti Paolo fu Giovanni, Mentana, 76, contadino, conj.
Crescenzi Pasquale fu Domenico, 76, segatore, ved.
Lignaroli Antonio fu Cosimo, Roma, 68, orafo, conj.
De Angeli Maria di Salvatore, Genzano, 21, nubile
Capitani Giovanni fu Alessio, Usigni, 52, operaio
Neri Francesco fu Fernardino, Pescosolido, 40
De Vita Domenico Pagnoli del Trigno, 79, stalliere, celibe
Dimino Maria fu Vincenzo, Sciacca, 48, nubile
Girolami Dorotea fu Biagio, Anticoli, 65, lavandaia, ved.
Ronci Carolina fu Mattea, Roma, 60
Bacchiari Virginia fu Vincenzo, Montefiascone, 71, vedova Moretti
Pasquali Rosa fu Agostino, Mandela, 73, ved. Pasquali
Marchetti Anselmo fu Pietro, Montecotone, 48
Fornari Angelo fu Giovanni Abramo, Roma, 78, rabbino, ved.
Ioli Michele fu Benedetto, Roma, 61, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Reggio Emilia - 28 dicembre - Appalto servizio fornitura carceri giudiziarie della provincia. 1905-1909. (Ved. capitolato).

Città di Genova - 30 dicembre - (fatali) - Forniture oggetti vestiario personali dipendenti dal Municipio. (V. Capitolato).

Città di Torino - 29 dicembre - (fatali) - Manutenzione strade in collina. Importo L. 10.650.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza l'on. prof. Cardani deputato di Parma.

Il Re si trattenne a lungo a parlare, con l'on. Cardani sulle quistioni che maggiormente interessano quella città, e sui progressi della fisica che egli insegna così valorosamente all'Università parmense.

— Iermattina il Re ricevette in udienza il senatore Guarneri, il Principe di Trabia, il Duca dell'Arenella e il cav. Spataro, componenti la presidenza del Comitato regionale della Croce Rossa di Palermo.

Il Re ebbe parole di vivo compiacimento per l'attività spiegata dalla Croce Rossa anche in tempo di pace.

— Il sig. Ludovico Desimoni, direttore nelle nostre scuole comunali in riposo, in occasione del battesimo del Principe di Piemonte ha offerto una sua poesia alle LL. MM.

L'atto di omaggio è stato benevolmente apprezzato e gradito.

Palazzo Margherita. — Il maggiore von Chelius, *attaché* militare a Roma e aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo, offrì a S. M. la Regina Margherita l'ultimo suo lavoro musicale: *Die vernarrte Prinzessin*, libretto del celebre poeta G. Bierbaum.

L'opera, che è dedicata alla Regina Madre, sarà rappresentata per la prima volta l'8 gennaio a Schwerin.

— Ieri S. M. la Regina Madre si è recata a Tivoli in automobile.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale S. Vannutelli, i monsignori Di Canzano e Di Bisogno, i quali gli hanno presentato i postulatori delle cause di santificazione avvenute domenica: monsignor Barcia, vescovo titolare di Croja; monsignor Vieira de Castro, vicario di Meliapor; monsignor Smith, vescovo di Argyll; monsignor Rosentreter, vescovo di Culma in Prussia; monsignor Giacci, vescovo di Marsi; l'abate Grea dei canonici regolari dell'Immacolata.

Il Papa ricevette pure in udienza privata il marchese Ignazio Thaon di Revel.

Le Beatificazioni nella Basilica Vaticana. — Domani e il 27 del corrente mese e nei giorni 1, 8 e 15 del prossimo gennaio avranno luogo nella Basilica Vaticana le solenni cerimonie per le Beatificazioni dei ven. Gaspare Del Bufalo, romano, fondatore della Congr. dei missionari del Preziosissimo Sangue, morto in Albano nel 1837; di Stefano Bellesini degli Agostiniani, parroco in Genazzano nel Santuario della Madonna del Buon Consiglio; dei martiri Agatangelo e Cassiano dell'Ordine dei Cappuccini; di G. B. Vianney, curato d'Ars in Francia; dei martiri Crisanto Can e Soci della Compagnia di Gesù.

Domani si compirà la cerimonia per la Beatificazione del ven. Del Bufalo.

Il pavimento dell'Abside, dove saranno collocate le bancate per i Capitoli delle Patriarcali, è stato pareggiato da un grandioso tavolato.

Sull'altare della Cattedra è collocata la *Gloria* del nuovo Beato, dipinta dal cav. Gagliardi.

Nel tempio verranno posti due stendardi, rappresentanti i miracoli approvati per la Beatificazione, e cioè: la guarigione di Clementina Masini di Albano, risanata da incurabile malattia cancerosa addominale; e di Ottavio Lo Storco di Lenola (Gaeta) da tisi polmonare giunta all'ultimo stadio.

Nell'atrio, sopra la porta centrale, verrà messo un quadro rappresentante il nuovo Beato, e una grande tela rappresentante la *Gloria* del ven. Del Bufalo sarà appesa all'esterno della Basilica.

L'addobbo della Basilica è quello stesso di domenica scorsa.

La cerimonia della mattina spetta al Capitolo Vaticano e un canonico arcivescovo pontificherà la messa solenne.

Alle 15 il Papa, accompagnato dalla sua nobile Corte e dai cardinali, scenderà in S. Pietro, entrando dalla Cappella del Sagramento, per venerare il nuovo Beato e per ricevere dalla postulazione della causa i consueti doni, consistenti in una reliquia del beato Del Bufalo racchiusa in un artistico medaglione, in un *bouquet* di fiori artificiali e nella Vita del nuovo Beato.

Per questa cerimonia verranno da Albano e dagli altri paesi limitrofi circa 2000 pellegrini, i quali saranno ricevuti in udienza speciale dal Papa.

L'ufficio tecnico municipale. — Il personale dell'ufficio tecnico municipale ha diretto un memoriale al Consiglio comunale allo scopo di dimostrare come ragioni di equità e di convenienza impongano la compilazione di un organico per cui l'Ufficio stesso non sia più mantenuto in quello stato di precaria sistemazione in cui trovasi da molti anni e che ha ingenerato nel personale malcontento gravissimo.

Malgrado infatti lo sviluppo dei pubblici servizi, imposto dalle nuove, continue, crescenti esigenze d'ordine sociale, edilizio, economico ed igienico, di Roma, nel corpo tecnico si è costantemente diminuito il personale addettovi.

Da ciò le stasi, i ritardi, la insufficienza nel soddisfare ai bisogni della cittadinanza e grave danno materiale al personale stesso, precludendo per decenni gli avanzamenti, lasciandolo perpetuamente nelle stesse attribuzioni.

Com'è noto l'ufficio tecnico ha per compito lo studio e la esecuzione dei lavori per conto del Comune, la vigilanza alle costruzioni che si fanno da privati e da altre amministrazioni, la cura di tutti i lavori con le divisioni strade, acque e fabbriche, il servizio della pubblica illuminazione, l'ispettorato edilizio ed igienico.

Per dare un'idea della mole di lavoro che viene eseguito da questo ufficio il memoriale rileva che le operazioni fatte dal 1 gennaio 1900 al 30 giugno 1903 importarono per le divisioni strade, acque, fabbriche una spesa totale di L. 13.498,757, ossia una media annuale di circa lire 3,854,000 a cui devesi aggiungere la spesa per la illuminazione pubblica, nella somma annua di oltre un milione di lire.

Queste cifre rappresentano i soli progetti redatti e lavori diretti e liquidati dagli ingegneri ed aiutanti comunali, i quali inoltre sono adibiti all'esaurimento delle lunghe e variatissime pratiche amministrative che da sole assorbono un tempo grandissimo, quali, ad esempio, le richieste per aree e costruzione di monumenti al Verano, le relazioni tecniche sanitarie in città e campagna, le verifiche e relazioni sui progetti di costruzioni privati, le licenze per tutti i lavori che si eseguiscono da private o dalle Società del Gas, Acqua Marcia e Tramways, le informazioni d'ogni genere richieste dal Comune o da terzi, ed i rapporti tecnico-legali necessari per la trattazione delle vertenze in cui trovasi impegnato il Comune.

Ora tutta l'esecuzione e contabilità dei lavori comunali, la cui importanza non può sfuggire certamente ad alcuno, è affidata a soli 37 funzionari, compresi in questo numero 3 impiegati assunti provvisoriamente in servizio.

Ma ciò che più direttamente riesce dannoso al personale è la riduzione già fatta, coll'organico del 1895, degli stipendi ai gradi inferiori, tantochè si vide l'anomalia che alcuni impiegati dovettero avere un supplemento di soldo, perchè il nuovo stipendio, del grado superiore a cui pervenivano, era inferiore a quello del grado che prima occupavano; si vide che ad alcuni impiegati rimasti nello stesso grado fu dovuto dare un supplemento di soldo, perchè non ne scapitassero col nuovo stipendio, ed accadde ancora che impiegati che legittimamente aspettavano da tempo una promozione col vecchio organico, furono, col nuovo, promossi, ma a stipendio inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto col vecchio. Aggiungasi la disparità di trattamento tra gli impiegati amministrativi ed i tecnici, per cui nei vari organici degli impiegati amministrativi soltanto si è avuto un progressivo miglioramento delle condizioni morali e materiali.

I capi sezione amministrativi, infatti, hanno raggiunto tale grado dopo un minimo di 13 anni ed un massimo di 30 anni di servizio, ed eguali periodi si riscontrano per i segretari di 1a classe e per gli archivisti di 1a classe, mentre gli impiegati tecnici occupano oggi nella quasi totalità i gradi che occupavano nel 1887, essia sono rimasti finora 17 anni nello stesso grado, senza speranza alcuna di avanzamento.

Per le cose esposte, il personale tecnico si è rivolto al Consiglio, reclamando una riforma organica; quale essa debba essere spetta alle autorità di decidere. Questo solo domandasi che l'Ufficio tecnico, nell'interesse stesso del servizio, debba, senza indugio, trovare il suo assetto definitivo e l'equilibrio tra le incombenze ad esso devolute ed il personale adibitovi, ponendo fine a quella sistemazione fittizia fatta nel 1895 in cui si corse dietro al miraggio di grandi economie da introdursi, e che col fatto si sono dimostrate irrealizzabili.

Al Manicomio. — Iermattina alle 11 la Commissione di vigilanza, nominata in virtù della nuova legge, visitò il Manicomio e specialmente la vecchia sezione di via della Lungara.

La Commissione fu accompagnata dal prof. Bonfigli. Il comm. Fattaccio rappresentava il Prefetto, il prof. G. anche il medico provinciale.

Un concorso amministrativo. — E' aperto un concorso a due posti di alunno nell'Amm. del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma. Il posto di alunno è retribuito con l'annuo stipendio di lire 1200.

Per essere ammessi al concorso è necessario:

1. essere cittadini italiani. — 2. aver compiuto i 18 anni di età e non oltrepassati i 30. — 3. non aver perduto il diritto di elettorato politico e di aver sempre tenuto buona condotta. — 4. aver sana e robusta costituzione fisica. — 5. aver conseguito la licenza di Liceo o di Istituto tecnico per la ragioneria.

Le domande per ammissione debbono contenere la indicazione del domicilio ed essere presentate all'Amm. del Pio Istituto (Borgo S. Spirito N. 3) fino al 21 gennaio 1905.

Congresso di Associazioni agrarie. — *Seduta antimeridiana di ieri*: Nella seduta antimeridiana presieduta dal prof. Luigi Lusignani, si discusse il progetto di statuto della nuova Federazione, che prenderà il nome di « Unione agraria italiana ». Furono approvati tre articoli, dopo lunga discussione alla quale parteciparono il principe D'Antuni, il conte Zoppis, i congressisti Eviani, Gusmani, Spisani, Mantovani, Assirelli, Policreti, Sturani, Cavazza, Sani ed altri.

Ci riserviamo di pubblicare interamente lo statuto appena sarà approvato.

Seduta pomeridiana. Presiedeva il dott. Spisani di Ferrara, al quale si deve la iniziativa di questo Congresso.

Sul lavoro nelle risaie e sulla limitazione delle ore di lavoro in relazione alle attuali disposizioni legislative, parlarono i congressisti march. Ricci, Gusmani, Errani, prof. Lusignani e l'on. Bergamasco, che esaminò la legge in rapporto ai regolamenti vigenti, rilevandone tutti i difetti.

Rispose a tutti il dott. Spisani.

L'assemblea conferì il mandato ai proponenti di formulare un voto da sottoporsi alla sua approvazione.

Continuò quindi la discussione sul progetto di statuto della Unione, alla quale parteciparono i signori Di Bagno, Afan de Rivera, Sani, Marchetti, Rabbi, principe D'Antuni, ecc.

La seduta fu tolta circa alle 19.

Il Congresso si riunirà di nuovo stamane alle 10.

Gara straordinaria di Tiro a Segno. — Domani al Poligono Umberto I, a Tor di Quinto, avrà luogo una speciale gara di chiusura, la quale comprende categorie riservate ai soci, ai militari della guarnigione, agli alunni dei Ricreatori e libera a tutti con premi in medaglie e danaro.

Vari premi per la complessiva somma di lire cento in oro sono stati offerti dal presidente Principe Augusto Torlonia.

La categoria seconda avrà due premiazioni. Alla prima potranno concorrere tutti i soci, alla seconda soltanto i soci tiratori di seconda categoria.

Resta così abrogato il distanziamento per quest'ultimi tiratori.

L'orario dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Consorzio agrario cooperativo di Roma. — Il Consorzio fa appello agli agricoltori del Lazio, perchè vogliano concorrere e sviluppare con lo spirito della cooperazione, l'azione che è diretta a migliorare le condizioni dell'agricoltura laziale ed a facilitare ai proprietari gli acquisti di materie utili all'agricoltura.

Il Consorzio fu costituito nella sede della Società degli agricoltori italiani nel dicembre del 1902, e in due anni di vita ha portato sensibili benefici, sia per l'acquisto dei concimi, zolfi, solfato di rame, ecc., godendo per questo del credito apertogli dal nuovo Istituto di Credito agrario per il Lazio, sia per il concorso che ha portato e che porta, d'accordo col Comizio agrario di

Roma, con la Società dei mercanti di campagna e con le Cattedre ambulanti di Roma e Provincia, alla integrazione di tutte le forze agrarie del Lazio.

Arrivi e partenze. — Ieri ha fatto ritorno in Roma l'illustre geografo prof. Guido Cora, membro del Consiglio superiore dei lavori geodetici dello Stato.

Ricevitori postelegrafici. — Una Commissione di questi impiegati, composta del cav. Benzi, del cav. Santano, del conte Rasponi e dell'avv. De Andreis fu ricevuta dal Ministro, che li accolse benevolmente, e al quale esposero le condizioni e i voti della loro classe, per una sistemazione definitiva.

Iscrizioni elettorali. — Tutti coloro che sono chiamati all'esercizio del diritto elettorale politico, amministrativo e commerciale e non sono iscritti nelle liste attuali, sono invitati a presentare entro il 31 corrente alla Direzione comunale di statistica (reparto « Liste elettorali ») nella nuova sede in via Poli 54 p. 2., la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nella lista elettorale politica deve in essa dichiarare:

1. La paternità, il luogo e la data della nascita — 2. I titoli in virtù dei quali domanda la iscrizione — 3. Le condizioni di domicilio civile o politico e di abitazione.

Se non ha l'abitazione nel Comune deve indicare in quale Collegio elettorale ed in quale sezione chiede di essere iscritto.

La domanda per essere iscritto nella lista elettorale amministrativa, oltre alle dichiarazioni di cui ai numeri 1 e 2, deve contenere, ove occorra, le indicazioni relative all'atto che provi il domicilio o la residenza nel Comune. Coloro che non vi abitano debbono indicare in quale sezione elettorale intendano di essere iscritti.

Per la iscrizione nelle liste degli elettori commerciali, oltre alle dichiarazioni di cui ai numeri 1 e 2, occorre che sia provata anche l'iscrizione nella lista elettorale politica di qualsiasi Comune del Regno.

I documenti, i titoli, i certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa o spesa.

Conferenze. — Alla Biblioteca di piazza Nicosia, 35, sede del Consiglio nazionale delle donne italiane, avrà luogo anche quest'anno un corso di conferenze letterarie.

Per compiacere al desiderio espresso da molte abbonate, i conferenzieri tratteranno di autori stranieri.

La prof. Anita Pagliari parlerà di Longfellow, la signora Guazzaroni Teresa di Shelley, la signora Giuseppina Le Maire di Keats ed il dottor Giulio Vitali di Ruskin.

Vi sarà inoltre un ciclo di conferenze su Göthe, delle quali possiamo annunziare con certezza quelle dei prof. Giulio, Civinini Emilio, Troilo e Guido Menasci.

Di argomenti non letterari si avrà quella del dottor Luigi Palli, che svolgerà il tema: « La fine dei tempi. »

La prima conferenza avrà luogo oggi, alle ore 16: sarà quella della prof. Anita Pagliari.

— Anche in quest'anno la prof. Clelia Bertini-Attilj terrà il consueto ciclo di conferenze artistico-letterarie; e la prima di esse avrà luogo domenica 18 p. v., nella sala della *Società degli autori drammatici e lirici*, al teatro Nazionale.

Il tema che tratterà la signora Bertini Attilj è il seguente: « Il grande artista romano Bartolomeo Pinelli. »

Arcadia — Conferenze della settimana, ore 5 e mezza:

Domenica 18, Coltura della donna, prof. D. Vincenzo Pagano, Scienza e Fede — Lunedì 19, Mons. A. Bartolini, Commento della Divina Commedia (Inf. XXXI) — Martedì 20, prof. A. Munos, Arte (con proiezioni) — Mercoledì 21, dott. C. Leo, Igiene — Giovedì 22, prof. D. G. Iakova, Scanderbegh e le sue guerre contro i turchi — Venerdì 23, mons. E. Salvadori, Letteratura italiana.

Nuovo pallone della Società aereonautica. — Ieri nella sede della Società aereonautica in via Flaminia fu collaudato il nuovo pallone da 1750 metri cubi fabbricato a Parigi.

Il collaudo fu fatto con una ascensione libera. Sulla navicella presero posto i soci ten. Ricaldoni pilota, il marchese Guglielmi ed il barone Zucchini.

I preparativi furono diretti dal cap. Mahlinger, e l'aerostato si è elevato mirabilmente verso Mezzodì.

La navicella aveva 13 sacchi di zavorra, da permettere sei ore di navigazione.

Presenziavano la cerimonia il Ministro Tittoni e signora, l'Ambasciatore di Francia Barrère e signora, il prof. De Filippi presidente della Società, lady Wyndorf, la principessa ed il principe Baratinsky, la marchesa Cappelli, il sig. Gatine segretario dell'Ambasciata francese, un numeroso stuolo di ufficiali.

Il vento nord-est trascinò presto il pallone verso il mare.

L'aerostato salì all'altezza di m. 1800, dopo di che cominciò la discesa che fu rapida per 20 minuti poi continuò lentissima fino a 80 metri da terra.

Presso Ostia, nella tenuta Romagnoli, il pallone è stato visto dai carabinieri, i quali hanno afferrato il cavo che rasentava la terra ed hanno fatto discendere lentamente l'aerostato.

Gli aereonauti dopo aver sgonfiato il pallone e inviato notizie per mezzo di piccioni viaggiatori, fecero una colazione, ritornando a Roma verso le 16.

Il Principe Torlonia era andato ad incontrarli col suo automobile.

Una rettifica. — Il banchetto dei parmensi, cui s'accennò l'altro giorno, fu servito alla Pizzeria (non rosticceria) Napoli condotta dal sig. Felice Tigliè.

Associazione della Stampa. — Lunedì, 19 corrente, alle 21 1½, nei locali dell'Associazione della Stampa, l'on. prof. Angelo Battelli parlerà sul tema: *La luce fredda* (con esperimenti).

Gli inviti si rilasciano esclusivamente alle signore di famiglia dei soci, e limitatamente al numero dei posti disponibili.

Le iscrizioni saranno definitivamente chiuse domani, alle 12.

Assoc. degli assistenti dei R. Istituti universitari di Roma — In una sala della Sapienza ebbe luogo l'assemblea generale degli assistenti universitari di Roma e venne discusso ed approvato lo statuto.

Questa Associazione, insieme a quelle delle altre Università del Regno ed in base alle deliberazioni prese nel Congresso nazionale tenutosi in Roma, si propone di ottenere il miglioramento morale e materiale della classe.

Vennero eletti: a presidente, il prof. De Angelis — a consiglieri, i prof. Bonanni, Puccioni e Spataro — a segretario-cassiere, il dott. Chiovenda.

Società della gioventù cattolica italiana. — Domani mattina, alle 8, nel dormitorio di S. Maria in Cappella, fondata dal Circolo di S. Pietro, avrà luogo la distribuzione gratuita di oggetti di vestiario ai ricoverati.

Eguale distribuzione si farà il 25 corr. nel dormitorio alle Mantellate per i poveri quivi accolti.

Associazione fra i commessi di commercio. — Domani sera, alle 19 1½, nella sala del Circolo Savoia, in piazza del Monte di Pietà, assemblea generale dell'Associazione di miglioramento fra i commessi ed impiegati di commercio per l'approvazione dello statuto.

Battaglioni scolastici. — Il Comando ha stabilito di festeggiare il 4° anno di vita il giorno 8 del prossimo gennaio, genetliaco di S. M. la Regina.

Ricreatorio popolare « Duca di Genova » — E' prorogato il concorso al posto di istruttore di ginnastica fino al 20 corrente.

Le domande si ricevono tutti i giorni, dalle ore 10 alle 11, nella sede sociale, in piazza San Salvatore in Lauro n. 4.

Piccola Cronaca.

Ancora delle guardie di finanza scambiate per malfattori. — Alle 4 ant. del 3 settembre scorso, presso i *Cessati Spiriti* come raccontammo, tre guardie di finanza in borghese, uscirono da una fratta, dove si erano nascoste per sorprendere un contrabbando di carne macellata, e si diressero verso un carretto sul quale si trovavano Giuseppe Rampa, proprietario della tenuta « Tor Fiscale », la moglie Maria Catelli, d'anni 45, da Capistrano, il figlio Antonio e il garzone Luigi Spadoni.

Il Rampa che nell'oscurità della notte, credette di trovarsi di fronte a tre malfattori, sferzò il cavallo che si dette a precipitosa fuga, cadde in un fosso trascinando seco il carretto e le persone che vi si trovavano.

La più malconcia restò la Catelli, la quale si fratturò l'omero destro. La poveretta, in seguito a grave operazione chirurgica, è morta a S. Spirito.

Ubbriaco che tenta gettarsi sotto il treno — Ieri alle 14, alla stazione di Termini, nel piazzale esterno lato arrivi, Domenico Macaro di anni 27, da Piedimonte d'Alife, abitante in via dei Sabelli 43, intromettitore di alberghi, eccessivamente ubbriaco, diede luogo a grande pubblicità.

Intervenute le guardie per condurlo a S. Antonio, il Macaro lungo il tragitto riuscì a fuggire nel piazzale interno della stazione dalla parte del deposito delle locomotive in movimento e si gettò sul binario in attesa di un treno di passaggio.

Il Macaro però fu raggiunto e trattenuto in tempo dagli agenti di P. S. che lo condussero all'ospedale di S. Antonio.

Un avvocato derubato. — Alle 19 in piazza di S. Giovanni in Laterano, fu arrestato Augusto Coccia, d'anni 14, romano, ab. in via Marco Aurelio 23, mentre fuggiva, insieme ad altri ragazzi, con una valigia sulle spalle rubata poco prima da una vettura che si dirigeva di corsa fuori Porta S. Giovanni.

La valigia, contenente biancheria ed effetti di vestiario, aveva una targa con la scritta: **Avv. Alberto Ciafoli**, via della Maddalena 27.

Una brava guardia. — La guardia scelta di P. S. che l'altro giorno presso il ponte di S. Paolo, con pericolo della sua vita si slanciò nel Tevere per salvare il pecoraio Luigi P.fasini, che stava per annegare, è Lorenzo Bonomo e non Vito Bonanno come comunicò la Questura.

Suicida a 14 anni! — Ieri mattina, alle 9, nella propria abitazione in piazza della Suburra, 2, Gina Cacurri, di a. 14, romana, perchè sgridata dai genitori, i quali non vogliono che amoreggi con lo studente Vertunno Birchiesi, di a. 18, ab. in via Alessandrina, 21, si avvelenò coll'arsenico e con la stricnina che serviva per medicinale alla sorella Maria, di a. 24.

A S. Antonio i medici la giudicarono in grave stato.

E' morta. — Ieri, alle 8.30, è morta a S. Giacomo Virgilia Agnese in Fiorini, la quale giorni sono nella sua abitazione in via Bocca di Leone riportò gravi contusioni addominali per la caduta di un pezzo d'intonaco del soffitto.

Disgrazia — Il fornaio Della Piana Michele, d'anni 43 da Manco (Cuneo) alle 13 di ieri, in piazza del Risorgimento nello scendere dal tram elettrico, scivolò e cadde producendosi una contusione all'omero, giudicata dai sanitari di S. Spirito guaribile in 25 giorni s. c.

Programma musicale che eseguirà domani dalle 15 alle 16 1½ al Pincio la banda del 2° reggimento granatieri:

1. Marcia « Sul cratere dell'Etna » — Napolitano — 2. Pot-pourri « Lohengrin » — Wagner — 3. Sinfonia « Guglielmo Tell » — Rossini — 4. Danza « Esotica » — Mascagni — 5. Fantasia « Sonnambula » — Bellini — 6. Reminiscenze « Ballo Sieba » — Marenco.

Monte di Pietà.

Lunedì 19 dicem. 1904 - *La* **1ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 1° aprile 1904 uno alla polizza n. **72300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 13 maggio 1904 fino alla polizza n. **103100.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 17 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, 3 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano — Grande e straordinario spettacolo di gala in onore dell'illustre artista Mattia Battistini con la replica del « Werther. »

Per tale circostanza il teatro sarà sfarzosamente illuminato a giorno.

Basta il semplice annunzio per essere certi che il teatro raccoglierà stasera tutto il pubblico delle grandi occasioni e che le ovazioni che riceverà il celebrato e simpatico artista saranno degne della fama che lo circonda ovunque e da nessun altro più giustamente e sì altamente meritata.

Per domani è annunciata un'unica ed ultima *matinée* della stagione con la replica del « Werther. »

Nazionale — M.r Silvain, nuovamente di passaggio in Roma, ci ha dato, iersera, un grande saluto con *Le père Lebonnard.*

Molto pubblico elegante ed intellettuale vi assisteva, attratto, non solo dal valore dell'egregio artista, ma anche un po' dal ricordo gentile per la commedia di Aicard, alla quale Novelli tanto affetto ha sempre dedicato.

L'esecuzione da parte di Mr. Silvain è stata superba; ad ogni frase il suo rilievo, ad ogni mossa la giusta espressione.

M.me Silvain ha, essa pure, con grande naturalezza e sentimento, interpretato la parte di « M.me Lebonnard » ed un applauso sincero e meritato salutò M.me Berthe Belval, che seppe dare un efficacissimo risalto allo scatto di « Jeanne » nella scena del 4° atto.

Molto affiatamento, del resto, anche negli altri attori. Un assieme completo insomma ed una serata deliziosa, che fa rimpiangere la troppo rapida corsa che i coniugi Silvain si sono proposti attraverso l'Italia!

Domani la Compagnia Magnani rappresenterà la gaia operetta di Offenbach « La principessa di Trebisonda ».

E così l'Impresa abile del Nazionale ha trovato modo di contentare tutti i gusti!

Valle — Dal 22 al 25 del corr. mese Sarah Barnhardt darà quattro recite straordinarie rappresentando « La dame aux camelias » - L'Aiglon - La Sorcière ». L'ultima sera sarà ripetuto « L'Aiglon ».

Il botteghino è aperto fino da oggi per la vendita dei biglietti dalle 10 alle 14.

Quirino — Ultimi giorni del trasformista Frizzo, il quale ebbe iersera feste straordinarie pel suo spettacolo d'onore,

Manzoni — Stasera si replica « Il profumo » e domani due spettacoli col dramma « Susanna Imbert ».

Salone Margherita — Continua sempre più accentuato lo straordinario successo di *Caroli*, l'uomo dalla pelle d'acciaio che desta ogni sera maggior fanatismo.

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Werther*, ore 21.
Nazionale — *La principessa di Trebisonda*, ore 21.
Quirino - Tournée Frizzo - ore 21.
Manzoni — *Il Profumo* - ore 21.
Metastasio — *Zazà*, ore 21.
Nuovo - *Didone abbandonata*, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - Faust, con orchestra, e gl'Indiani, tutto a colori. Ingr. Cent. 20.
Radium - Esedra di Termini, 48-50 — La capanna dello zio Tom - Episodi e tattica dei russi - Scena comica con orchestra - Ingr. cent. 25.

Ultime Notizie

S. M. il Re a Monte Mario.

Ieri, alle 15, S. M. il Re si recò in automobile a Monte Mario, accompagnato dal ministro della marina e dal gen. Brusati.

Erano a riceverlo il sotto-segretario di Stato per la marina e l'ammir. Grillo, che presentò a S. M. il prof. Alessandro Artom, il quale spiegò a S. M. i particolari del suo sistema radiotelegrafico; indi si trasmisero e ricevettero radiotelegrammi con la Maddalena, sempre servendosi del sistema Artom, in modo cioè che le stazioni fuori della congiungente non possano intercettare i telegrammi.

Indi S. M. si recò alla stazione marconiana, ove il comandante Pallino, comandante della stazione, ha illustrato a S. M. il sistema Marconi, e con quest'ultimo sistema pure si sono trasmessi e ricevuti radiotelegrammi con Buco di Vela (Maddalena).

S. M. compiacendosi dei buoni risultati degli esperimenti, si è congedato e da Monte Mario è ritornato direttamente al Quirinale.

La salute della Duchessa d'Aosta.

(S) **Torino,** 16. — Il bollettino delle ore 7,30 reca: Apiressia quasi completa. Pulsazioni 85. Tosse facile parlando. La risoluzione della pleurite destra progredisce per quanto lentamente. Dott. *Pescarolo.*

Torino, 16, ore 15.15. — *(ermon).* Domani sera nel Santuario della Consolata verrà celebrata una solenne funzione di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta.

Vi assisteranno il card. arciv., il Duca d'Aosta e gli altri principi reali presenti a Torino.

Al Senato.

Iersera alle 22,45 fece ritorno da Firenze l'on. Canonico, pres. del Senato.

Ieri sera a Montecitorio si sparse la voce che l'on. Saracco fosse stato colto da grave malore. Niente di ciò. L'on. Saracco è in letto da tre giorni perchè alquanto sofferente: ma iersera era molto più sollevato e tutto fa sperare che fra due o tre giorni possa alzarsi.

La Camera di ieri.

Esaurì la discussione del Trattato di commercio con la Svizzera, che fu anche approvato a scrutinio segreto.

Parlarono gli on. Chiesa, Pantano, Borsarelli, Scalini e Prinetti, tutti in senso più o meno favorevole con riserve, ad eccezione dell'on. Chiesa, che, liberista in commercio, si propose di dimostrare che il Trattato, se poteva giovare ai produttori, era dannoso agli interessi dei consumatori.

Dopo un rapido e felice riassunto della discussione fatto dal relatore on. Abignente, parlarono gli on. ministri degli esteri, dell'agricoltura e del Tesoro, che scagionarono il trattato dalle censure di alcuni oratori, e fecero opportune dichiarazioni sui compensi o mezzi integratori, come li definì l'on. Luzzatti, coi quali il Governo si propone di venire in aiuto delle Provincie e dell'industria, che potranno avere danno dalle disposizioni del trattato.

I discorsi dei ministri, concisi come l'ora esigeva e precisi come l'importanza dell'argomento consigliava, furono accolti con ripetute approvazioni dalla Camera, che ne riportò favorevolissima impressione.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta ha discusso in seduta pubblica le elezioni di Gerace Marina eletto Scaglione contro Peile.

Quest'ultimo fu difeso da l'avv. Sacerdoti e la Giunta accogliendo le sue conclusioni deliberò di proclamare il ballottaggio.

La Giunta discusse pure la elezione di Sora proclamato Conte contro Zincone.

L'on. Aguglia ha sostenuto la validità della proclamazione di Conte mentre l'on. Calissano ha sostenuto che il ballottaggio anzichè con Zincone dovesse aver luogo con l'on. Lollini.

Per l'elezione di Sora rimandò ogni deliberazione ad oggi.

La Giunta dichiarò quindi il ballottaggio a Taranto fra gli on. Damasco e D. Palma.

Ha poi contestata l'elezione di Massa-Carrara, eletto Chiesa e proclamato l'on. Cantarano a Gaeta dichiarandone però contestata l'elezione.

Giunta Generale del Bilancio

La Giunta Generale del Bilancio ha approvato, senza discussione, la relazione Aprile sopra il progetto che proponeva un aumento di 500 mila lire al fondo di beneficenza ed ha approvato anche il progetto di proroga per la cedibilità del quinto sugli stipendi degli impiegati. Quindi esaminò la relazione dell'on. Cao-Pinna sul progetto per l'aumento di guardie e carabinieri.

Respinse un ordine del giorno dell'on. Ferrero Di Cambiano, che invitava il Governo a sollevare dalle spese di casermaggio, pei Corpi della P. S., i Comuni.

Successivamente l'on. Bertolini sostenne che una metà almeno dei posti vacanti nel basso personale delle Questure fosse lasciato a beneficio dei sottufficiali.

Su questo punto la Giunta deliberò di sentire l'on. Giolitti, che intervenuto alla seduta dichiarò di non accettare l'emendamento Bertolini, perchè i posti di basso personale fissati dal progetto debbono essere rilasciati alle guardie di città incapaci al servizio attivo.

Ritiratosi l'on. Giolitti, la Giunta continuò la sua discussione ed autorizzò il relatore on. Cao-Pinna a presentare la relazione.

Contro l'on. De Felice

La Commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice, ha deliberato di non tener conto della domanda presentata, perchè la Camera aveva concesso l'autorizzazione fino dalla passata legislatura.

E così rimane risoluto implicitamente anche il caso Nasi.

L'on. Gaetano Falleni fu incaricato di riferire alla Camera, come relatore, sulla deliberazione della Commissione.

Per un'altra domanda di autorizzazione a procedere contro lo stesso on. De Felice per reato di diffamazione la Commissione deliberò l'accoglimento.

La Commissione nominò presidente Bertetti e segretario Curreno.

Il gruppo parlamentare radicale.

Il gruppo radicale ieri mattina non si è occupato che della questione di organizzazione e di orientamento del partito — senza di cui nulla può fare e concludere — ritenendo però opportuno di rimandare ogni decisione in proposito a una nuova riunione più numerosa da tenersi il giorno dopo la ripresa dei lavori parlamentari.

L'on. Pipitone faceva poi sapere che la Direzione centrale del partito e tutte le Associazioni radicali aderenti si dichiaravano favorevoli a un orientamento di opposizione all'attuale Ministero.

Per le Università siciliane

Ieri si è riunita la Commissione per le Università siciliane e nominò presidente Fili-Astolfone, segretario Rienzi e relatore De Luca Ippolito.

La Commissione discusse lungamente il progetto, trovandolo non abbastanza chiaro, tanto più che trattandosi di un progetto di spesa doveva essere presentato d'accordo col Ministro del Tesoro.

Per dare schiarimenti fu deliberato di invitare l'on. Orlando in una prossima seduta.

La Commissione consultiva per la pesca.

La seduta di ieri della Commissione della pesca fu interamente occupata dalla trattazione di due importanti regolamenti riferentisi a Tonnare siciliane.

Relatore della prima questione (diritti di *marfaraggio*) fu l'avv. Palmisano; relatore della seconda questione che tratta d'un conflitto fra pescatori della marina di Patti (Messina) e il concessionario delle Tonnare di San Giorgio e Rocca Bianca fu il dott. Mortara. Le proposte dei relatori vennero pienamente approvate dalla Commissione.

Il prof. Mario Cermenati riferì poi su molti reclami pervenuti da varie marine, così da Messina e Reggio Calabria, come da Civitavecchia e dalla Toscana sulla pesca ad acetilene ed in generale sulla pesca con fuochi a fiocina.

La questione venne rinviata per accertare nuovi fatti.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Cons. Sup. in adunanza generale ha emesso parere sui seguenti affari:

Progetto pel bonificamento delle Valli settentrionali di Comacchio (Ferrara).

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Livorno.

Classificazione fra le provinciali di Potenza della strada tra Palazzo San Gervasio e Rionero in Vulture per Forenza e Ripa Candida.

Progetto del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi in Bologna.

Ubicazione del ponte sull'Aso lungo la provinciale N. 25 (Ascoli-Piceno).

Progetti per un ponte sul Magra lungo la provinc. N. 142 (Massa-Carrara).

Progetto di massima riformato per la bonifica del padule di Fucecchio (Firenze).

Classific. fra le provinc. di Bari della strada Acquaviva-San Michele.

Ricorso al Re del sig. Massetti per revoca del Dec. Min. relativo alla vendita di relitto di strada provinciale (Perugia).

Id. id. del Consorzio idraulico del Cavo Lama-Papacina avverso Decr. Min. 30-11-97 (Modena).

Ministero Finanze.

La visita doganale al confine.

Per un paese, come il nostro, il quale attira per dolcezza di clima molti forestieri, tutto ciò che tende ad eliminare, ridurre, attenuare, al minimo possibile, le misure fiscali, ha un interesse maggiore di quello che si possa credere.

Ora è indubitato che per le visite doganali alla frontiera i metodi nostri sono fastidiosi pel viaggiatore, mentre, bisogna convenirne, i metodi degli altri paesi sono molto più spicci. Il Governo si è preoccupato della questione e ieri, per la prima volta, si riuniva la Commissione nominata dal Ministro delle Finanze, per istudiare quali miglioramenti possano essere apportati nel servizio doganale di visita dei bagagli dei viaggiatori, affine di favorire il movimento dei forestieri in Italia. Ne fanno parte gli on. Di Sant'Onofrio, M. Ferraris e l'ex dep. Imperiale, il comm. Busca Dir. gen. delle Gabelle, il comm. Sanguini Ispettore capo delle Ferrovie, il comm. Cagli vice-pres. dell'Associazione forestieri, il cav. Fiorani presidente della Società degli Albergatori italiani, ed il cav. Giorgi direttore del « Continental. »

Intervenne il Ministro, on. Majorana, il quale fece rilevare l'importanza dello scopo assegnato alla Commissione, così dal riguardo economico, come da quello politico. Espose tutto quello che l'Amministrazione doganale ha già fatto per agevolare la visita dei bagagli ai confini e tracciò il programma di quello che ancora si potrebbe fare, pur tenendo conto delle necessità fiscali e delle tecniche esigenze ferroviarie.

Ritiratosi il Ministro, la Commissione si costituì nominando presidente l'on. M. Ferraris e diede immediatamente principio ai suoi lavori.

Il comm. Busca riferì sui provvedimenti studiati ed adottati dalla Direzione generale delle gabelle nel periodo decorso dalla nomina della Commissione alla sua prima adunanza.

Il cav. Fiorani espose con felice sintesi i desiderii degli albergatori, fondati sulle lagnanze raccolte dai viaggiatori stranieri.

Il comm. Cagli presentò quindi un dettagliato studio dell'Associazione Nazionale del Movimento dei Forestieri, formato anche col concorso delle Camere di Commercio, degli Enti interessati e di personalità competenti.

Dopo larga discussione sulle linee generali della vasta materia, si determinò che la Commissione tenga una seconda seduta il 28 corr., perchè nel frattempo i singoli Commissari possano esaminare nei suoi dettagli l'accurato memoriale dell'Associazione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' stato prorogato al 31 dicembre il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per quattro posti di ispettore degli Istituti di Credito e della Previdenza.

Ministero Marina.

Col 15 corrente è passato in armamento ridotto a Spezia il caccia-torpediniere « Ostro ».

Il capitano medico Ernesto Del Vecchio è sbarcato a Genova dal piroscafo « Sirio ».

E' avvenuto il movimento delle seguenti navi:

Giunte: « Palinuro » a Malaga — « Liguria » ad Haiphong — « Verde » a Gaeta — torpediniera « 121 » a Napoli.

Partite: « Dandolo » e « Garigliano » da Taranto. « M. Colonna » partita da Messina e giunta a Napoli.

Torpediniere « 87 e 116 » partite e giunte a Maddalena.

Torpediniera « 119 » partita da Napoli, giunta e partita da Capri, giunta e partita da Procida, giunta e partita da Forio d'Ischia.

Shanghai, 16 — La nave mercantile « Eva », entrando in questo porto domenica scorsa, ebbe una collisione coll'incrociatore italiano « Marco Polo » qui ancorato.

I danni del « Marco Polo » sono assolutamente insignificanti; ebbe solo una lancia schiacciata ed una gru storta, tantochè proseguì lunedì per Nagasaki, ove è già felicemente arrivato.

La nave da guerra austro-ungarica « Kaiserin Elisabeth » è giunta ieri ad Amoy.

Informazioni estere

In Turchia.

Costantinopoli, 16. — Giungono desolanti notizie della miseria e della carestia nel distretto armeno di Sassun. Il console inglese distribuisce soccorsi.

Si afferma che il Governo abbia intenzione di contrarre un prestito speciale di 100 milioni di franchi per soccorrere gli armeni bisognosi.

La Commissione incaricata di fare un rapporto sul conflitto fra il Patriarca ecumenico e il Santo Sinodo, concluse dichiarando che il Governo non debba decidere finchè l'ordine pubblico non sia completamente ristabilito.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri** 16. — Il brigante Raisuli ha attaccato presso Tangeri, una carovana, sequestrando undici uomini e venticinque muli; è poi penetrato dentro Tangeri ed ha fermato una carovana, ma non avendovi trovato le persone che cercava, l'ha rilasciata.

Per l'immigrazione negli Stati Uniti.

Washington, 15. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha approvato il progetto del deputato Gulden circa la repressione degli abusi cui dà luogo la legge sull'immigrazione.

RUSSIA

(S) **Helsingfors** 16. — Il Governatore gener. ha emanato un decreto ordinante che la nomina dei censori debba avere l'aggradimento dei Governatori rispettivi e che l'opera dei Censori sia controllata dai Governatori stessi i quali avranno la responsabilità di quanto viene pubblicato dalla stampa. I giornalisti che non si attemperassero agli ordini dei Censori saranno puniti.

Pietroburgo, 15. — Il vice ammiraglio Rezobrazoff fu incaricato di assumere durante l'assenza dell'amm. Rodjestvenski le funzioni di capo dello Stato Maggiore generale della Marina imperiale, col diritto di prendere parte alle sedute del Consiglio di Stato, nel caso in cui il gerente del Ministero della Marina non potesse intervenire.

(S) **Pietroburgo,** 16. Gli studenti della Facoltà di filologia hanno presentato al Ministero della pubblica istruzione una petizione colla quale rilevano i sistemi antiquati ed ispirati ad un regime severo che regolano la loro Facoltà ed aggiungono che è impossibile di continuare liberamente gli studi in queste condizioni.

La petizione è stata respinta con un'ordinanza che rileva che questo genere di petizioni da parte degli studenti è illegale.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 16. — I giornali pubblicano un telegramma da Dublino, in cui si dà notizia che l'Associazione Medico Veterinaria dell'Irlanda [illegible] a suo Presidente d'onore l'italiano prof. [illegible], dell'Università di Torino.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 16 Dicembre 1904.

Gli affari non molto attivi ma tendenza sempre buona. Rendite ferme 5 0/0 contanti 105.15 fine 105.20 a 105.25.

Rendita 3 1½ 103.10 a 103.15.

Obbligazioni ferroviarie 361.

Banca d'Italia 1135 — Commerciale 828 — Credito 611 — Banco Roma 127.50 — Acque 1464 — Gas 1412 a 1414 — Omnibus 339 — Condotte 345.50 — Molini 95.50 — Metallurgica 173 — Carburo 1118 a 1124 — Zuccheri 98.50 a 99 — Cementi 111 — Immobiliari 273.50 — Ferriere 109.50 a 110 — Montecatini 115 — Venete 131 — Forni 67 — Kerka 367 — Soda 174 — Navigazione 469.50 — Beni stabili 240 — Imprese fondiarie 125.50 — Elba 560 — Azoto 278 — Zolfi 132.

Leggermente più fermi i Cambi: Parigi 100 — Londra 25.50

Cambio dazio doganale 16 Dicembre L. 100.00.

Dal 12 al 18 dicembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 16 dicembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	105 22	105 10	105 17	105 20
id. id. fine	— —	105 22	105 22	— —
id. 3 1½ 0/0	103 10	103 10	103 15	103 05
A. B. Italia	1136 —	1136 50	1137 —	1135 —
Commerciale	828 —	828 50	830 —	— —
Cred. Italiano	611 —	612 50	612 50	— —
B. Generale	— —	31 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	460 —	460 —	460 50	459 50
» Merid.	760 —	759 50	761 50	758 50
Acc. di Terni	— —	1958 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	469 —	468 50	— —	— —
Raffinerie	— —	422 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	363 25	— —	— —
Meridionali	— —	359 25	— —	— —
Fond. It. 4 ½	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	99 97	100 —
Berlino id.	123 55	123 53	123 57	123 60
Londra id.	25 15	25 15	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 15	24 97 ½

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	105.07 91	103.07 91	103.25 20
4 0/0 netto	104.80	102.85	103.02 39
3 1½ netto	102.94 58	101.19 58	101.34 80
3 0/0 lordo	74.05	72.85	73.54 92

BORSE ESTERE

Parigi, 16 15,30	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 65 ex	97 45	98 47
ITALIANA 5 0/0	105 25	105 25	105 10
turca	87 75	87 70	87 90
spagnuola	90 62	90 25	90 65
russa nuova	— —	75 25	— —
portoghese	64 97	64 90	64 90
ungherese	— —	102 40	102 20
Egiziano 6 0/0	— —	105 55	105 35
Banca di Parigi	1263 —	1261 —	1271 —
Banca Ottomana	— —	591 —	591 —
Credito Fondiario	— —	738 —	— —
Azioni Suez	— —	4515 —	4525 —
Lotti Turchi	— —	126 ¾	127 —
Ferrovie Merid. Ital.	— —	756 —	758 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15 ½	25 15 ½
su Madrid	35 22	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16 calma

	15	16
C. austr.	676 25	675 —
R. aust. oro	119 60	119 55
Id. carta	100 —	100. —
Ungh. 4.	96 10	98 10
» 3 ½ %	86 80	88 70
N.ni oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 93 5	23 93 2

Londra, 16

	16	15
Consol.	88 ⅛	88 ⅜
Italiana	104 ½	104 ¼
Turca	86 ½	86 ⅛
Russa 3%	— —	75 ½
Spagnola	89 ⅞	89 ½
Giappon.	76 —	76 ½
Egiziano	104 ½	104 ¾
Argento	27 15/16	28 1/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st. 150,000

Berlino, 16 calma

	15	16
Ital. cont.	104 50	104 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	149 50	149 60
» Medit.	90 75	90 75
Obbl. ferr. 3 0/0	72 30	72 30
» Merid.	72 —	72 20
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del " Pop. Romano "

Genova, 16 ore 15.30.

Rendita 105.23 — Consolidato 3 1½ per 0/0 103.10 — Meridionali 758 — Mediterranee 459 — Navigazione 469 — Raffinerie 421.50 — Raffinerie nuove 347 — Banca d'Italia 1135.50 — Banca Commerciale 828.50 — Credito 611 — Carburo 1122 — Acciaierie 1956 — Elba 562 — Eridania 1043 — Molini Alta Italia 401.50 — Savona 409 — Semoleria 537 — Ferriere 109.50.

Parigi, 16 ore 15.30 — Ribasso rendita sopra imposta reddito trascina resto mercato.

Italiano 5 0/0 105.25 — *Exterieur* 90.25 — Rio 1499 — Brasile 4 0/0 82,80 — Brasile 5 0/0 97.22 — Turco 87.70 — *Lyonnais* 1162 — Sosnowice 1875 — *Metropolitain* 581 — Randmines 294 — Eastrand 230 — Goldfields 203 — De Beers 455.

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 16 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	24		24	25	
Farine prima marca	31	50	32		
Avena	16	25	16	50	
Olio di colza	47		47		
Spiriti	50	25	49	50	
Zuccari	74		74	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

V.

Il Kabak della Croce rotta.

Ma prima di levarsi picchiò sulla mensa. Kroff accorse.

— Quanto fa, Kroff? — disse egli, levando dal borsellino qualche moneta spicciola.

— Lo sapete bene, brigadiere, — rispose l'albergatore — ho una tariffa sola per tutti.

— Anche per chi viene nel tuo Kabak perchè sa che tu non gli domanderai nè il nome nè le carte?

— Io non sono poliziotto — rispose Kroff con burbero accento.

— Invece tutti gli osti dovrebbero esserlo, e il paese sarebbe più tranquillo — replicò il brigadiere. — Bada bene, Kroff, che un brutto giorno non venga chiuso il tuo albergo, se tu non lo chiudi ai ladri ed altri avventori che sono peggio dei ladri.

— Io dò da bere a chi mi paga — rispose il bettoliere. — Non so dove essi vanno dopo, come non so donde venivano.

— Non fare il sordo, Kroff, quando ti parlo, altrimenti le tue orecchie ci andran di mezzo, ed ora buona notte ed arrivederci.

Il brigadiere Eck si alzò, pagò lo scotto e si diresse verso l'uscio, seguito dal suo compagno. Gli altri bevitori seguirono l'esempio, giacchè il mal tempo non li consigliava di far tardi nel Kabak della *Croce rotta*.

In quel punto s'aprì l'uscio, che fu subito richiuso vivamente dal vento. Erano entrati due uomini, uno dei quali sorreggeva l'altro zoppicante.

Erano Pok e il suo compagno di viaggio, che la carrozza postale aveva lasciato sulla strada maestra.

L'incognito era sempre chiuso nel mantellaccio col cappuccio calato da non lasciar scorgere la sua faccia. Fu lui a prender la parola, e, rivolgendosi al bettoliere, disse:

— La nostra carrozza si è sfasciata a dugento passi di qui. Il conduttore ed il postiglione son partiti per Pernau coi cavalli; domattina devono venire a prenderci.... ed intanto avete voi due camere da darci per passar la notte?

— Sì — rispose Kroff.

— Io ho bisogno d'una camera per me solo aggiunse Pok — e che abbia un buon letto se è possibile.

— L'avrete — rispose Kroff; — siete forse ferito?

— Una scorticatura alla gamba — replicò Pok. — Non sarà nulla.

— La seconda camera è per me — disse l'incognito.

Mentre parlava sembrò ad Eck di riconoscerlo al suono della sua voce.

— To' — pensò egli — giurerei che è....

Non era sicuro e nella sua qualità di poliziotto, non foss'altro che per istinto, gli sembrava bene di accertare la cosa.

In questo mentre Pok si era seduto accanto alla tavola sulla quale aveva deposto il portafogli, sempre trattenuto dalla catenella.

— Una camera.... sta bene — disse a Kroff — ma una graffiatura non toglie che si possa mangiare ed io ho appetito.

— Vi darò da cena.

— Ed il più presto possibile — ribattè Pok.

Il brigadiere di polizia si fece innanzi.

— Davvero è una fortuna, signor Pok, che non siate stato ferito più gravemente.

— Oh! il signor Eck esclamò il fattorino di banca. Buon giorno, signor Eck, o meglio, buona sera.

— Buona sera. signor Pok.

— In giro da queste parti?

— Come vedete, e sarà cosa da nulla la vostra ferita?

— Domani non avrò più nulla.

Kroff aveva servito sulla mensa pane e lardo freddo e la ciotola per il tè. E rivolgendosi al viaggiatore:

— E voi, signore?

— Non ho fame — rispose costui.... — Dov'è la mia camera? Ho fretta di coricarmi, giacchè forse non aspetterò il ritorno del conduttore... lascierò l'albergo domattina alle quattro.

— Fate il comodo vostro — rispose il bettoliere; e condusse il viaggiatore nella camera che occupava l'estremità della casa a mancina della sala, riservando al fattorino della banca l'altra a destra.

Ma intanto che l'incognito parlava il cappuccio s'era leggermente alzato, e il brigadiere, che era tutt'occhi, aveva potuto vedere un po' della sua faccia.

E gli bastò.

— E' proprio lui — mormorò — e perchè mai vuol partire così di buon ora, senza aspettare la carrozza?

Veramente le circostanze più semplici sempre paiono bizzarre a questa gente della polizia.

— E dove va egli così? — chiese Eck a sè stesso, non potendo fare nessuna domanda a quel viaggiatore, che certo non avrebbe risposto.

Del resto l'incognito non parve accorgersi che il brigadiere l'avesse esaminato con una certa insistenza e riconosciuto, e se ne andò nella camera indicatagli da Kroff.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

L'Etna Società An. Coop. di Assicurazioni. I soci sono convocati in assemblea straordinaria nei locali sociali (Piazza Trevi, 100) per il giorno 2 Gennaio 1905, ore 19 in 1.a convocazione, e in 2.a convocazione per il 3 detto mese, stessa ora, col seguente ordine del giorno: 1. Esame della responsabilità del Consigliere avv. Veriano Luchetti, nonchè degli amministratori e del Direttore nell'andamento della Società e nel conflitto esistente tra Direttore e Consiglio; e revoca del Consigliere Luchetti suddetto e se del caso, anche degli altri amministratori oppure del Direttore avv. Iginio Lamponi o quanto meno provvedimenti relativi 2. Nomina di un nuovo consigliere e di quanti consiglieri occorressero — Roma 16 Dicembre 1904 Il Direttore: Avv. Iginio Lamponi. 307

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 11 p. 2. 308

Appartamento di 9 vani prospiciente via delle Colonnette, con ingresso in via Corso Umberto I. 456. 303

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi appartamento di 5 camere tre corridoi, cesso e cucina per lire 120 mensili. 303

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N 83 p. 1. Telefono 2693. 301

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di distinta famiglia da lezioni a domicilio a fanciulli d'ambo i sessi fino alla 5.a elementare compreso il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

Cerco donna venti trenta anni sana, bella presenza, educata, sappia scrivere, assistere bambine quattro sette anni, accompagnarle scuola, passeggio; alloggio vitto in cucina mensile 20. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi portiere Montecitorio 52. 306

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi iv. 50

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere graf. A. d'Aguillo fermo posta Roma. 34

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 288

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliato, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto. pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 298

Appartamentino di 4 locali elegantemente mobiliato, piano 2. casa via Finanze angolo Venti Settembre. Rivolgersi al portiere Finanze 6. 255

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bori Sorpresa tuo prolungato silenzio. Giorno ventidue sarò di passaggio costì. Desiderando rivedermi puoi scrivermi mio solito recapito Feltter. Abbracciati tua APIENA 307

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7,—	9.10	—	16.40	19,50	22.46
Pisa	8.—	8,30	14.40	20,40	21.10	—	—
Torino	8,—	8,30	14.40	20.40	21.10	—	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14.40	20,40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	8.10	—	12.—	18,5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17,5	20,—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9.—	11,55	15,—	18 10	—	—
Marino-Albano	7,20		9.45	12,35	13,55	17.14 13,20	19, 19,43
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5,44	8.30	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.50		17 5	—			

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,45	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	23,45
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16,30	=	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	8.40	8,40	=	13.40	17.14	19.—	=
Nettuno-Anzio	8,10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10,22	12.54	17,—	19.30 21,5f	21,5 22,35
Terracina-Velletri	8,20	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7.35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16.30	20,50	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo

Il treno da Fiumicino dalle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5,57	—	9.30	11.30	—	—	18.—	—
Bagni a.	6,17	7.4	—	10.18	12.35	—	—	18.49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	—	19,22	—
Tivoli p.	5.38	7,58	11.32	16.10	—	18,24	—	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	11.59	16.41	—	18.53	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.30	—	19.46	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5,10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi,